



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PREE07500B
D. D. FIDENZA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La scuola opera in un contesto caratterizzato da uno status sociale medio-basso e da una significativa immigrazione; numerose e varie sono le etnie presenti (marocchina, moldava, rumena, ecuadoriana, albanese, tunisina, indiana, bosniaca, ucraina, senegalese, ecc...).

L'elevata presenza di studenti con cittadinanza non italiana favorisce un arricchimento della conoscenza delle culture altre ed educa all'accettazione e all'integrazione, valorizzando e mettendo in evidenza le peculiarità di ciascuno. Da qualche anno, con un'intensiva opera, resa anche possibile dalla collaborazione dell'Amministrazione Comunale che ha assicurato il trasporto "da plesso a plesso" a tariffa agevolata, la scuola è riuscita a riequilibrare, almeno in parte, la distribuzione degli alunni (italiani e stranieri), rimodulando una situazione che era in assoluto squilibrio (vedi punti di debolezza).

VINCOLI

La provenienza socio economica e culturale degli alunni e le caratteristiche della popolazione presentano dei limiti dovuti a:

- difficoltà di comunicazione dovuta alle differenti lingue ed etnie presenti nel territorio;
- risorse economiche e umane non sufficienti a fronteggiare le emergenze linguistiche (es. mancanza di mediatori culturali);
- alta presenza di alunni "nuovi italiani" (Zoletti 2012) che non possono essere considerati italofoeni in quanto utilizzano l'italiano come lingua 2.
- distribuzione degli alunni non equamente suddivisa tra i vari plessi a causa della diversa dislocazione degli stessi nel territorio comunale, con difficoltà a rientrare nei parametri del tetto del rispetto del 30% del numero degli alunni stranieri per la necessità di reindirizzare le richieste delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il Comune è caratterizzato da una significativa immigrazione e da un'economia agricolo-industriale. Nel territorio operano diverse imprese: tessili, artigianali, manifatturiere, vetrarie, un Centro agro-alimentare, inoltre nel comune trovano sede Fidenza Village, outlet per il nord Italia e un Centro del freddo, luogo di smistamento per i surgelati. Un ruolo importante è ancora svolto dal settore agricolo. Diverse sono le strutture pubbliche presenti (teatro, biblioteca, centri sportivi, culturali e di volontariato) che rappresentano delle risorse. Alla scuola viene offerta la collaborazione gratuita di personale esperto appartenente a diversi corpi/associazioni. L'Amministrazione Comunale eroga servizi extrascolastici estivi per la fascia 0-14, sostegno alla genitorialità per famiglie con minori da 0 a 10 anni, contributi per acquisto di libri scolastici (cedole librarie) e per le uscite (con scuolabus) e fondi per la fornitura di beni e servizi, gestisce inoltre attività di supporto all'integrazione di alunni diversamente abili, interventi e servizi per l'accesso alla frequenza scolastica e per il diritto allo studio (mensa e trasporto). La Provincia sostiene economicamente un'iniziativa a favore della formazione e della ricerca dei docenti dell'Infanzia. I genitori finanziano le gite e con un contributo volontario l'acquisto di materiale didattico.

VINCOLI

La realtà si presenta in evoluzione: stante l'attuale crisi economica, in un contesto che fino a qualche anno fa era di benessere economico e di solidità sociale - e che ancora per certi aspetti lo è - si rilevano anche situazioni di

drammatico disagio dovute alla precarietà del lavoro e alla mancanza di radici. Sempre più famiglie sono seguite dalla locale Caritas e dai Servizi Sociali. Tale mutamento sta influenzando la scuola, che si trova a dover fronteggiare sempre di più nuovi bisogni ed emergenze nel campo sociale, dato che il cambiamento dei valori e la crisi hanno portato a una rapida trasformazione dei rapporti relazionali all'interno della famiglia e della comunità, generando nuovi bisogni e urgenze educative-formative da parte di un segmento della nostra utenza. Nonostante la presenza nel territorio di risorse strutturali, la Scuola non sempre riesce ad usufruirne a causa di fondi economici non sufficienti.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La Scuola è suddivisa in sette plessi dislocati nel territorio e facilmente raggiungibili. Gli edifici risalgono ad anni diversi: il più datato è stato costruito nel 1934, il più recente negli anni Ottanta. Tutte le scuole sono dotate di certificazione di agibilità, mentre per alcune si è in attesa, a breve, del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, dell'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche e della riduzione del rischio sismico (in particolare un plesso sarà oggetto di un radicale intervento a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019). Ogni plesso di scuola primaria presenta un laboratorio informatico e alcune aule dotate di strumentazione informatica come Lim, videoproiettori, stampanti e pc, dotazione ottenuta grazie a progetti finanziati da enti privati, ministeriali e locali. Nel plesso De Amicis è presente una Cl@sse 2.0 e sono inoltre presenti LIM in ogni classe e un laboratorio/atelier creativo realizzato grazie a fondi PON e apposito bando; nel plesso Collodi sono presenti 6 LIM; nel plesso Ongaro sono presenti 3 LIM. I finanziamenti dello Stato sono destinati al funzionamento amministrativo e didattico e all'organizzazione di attività laboratoriali linguistiche a favore di alunni stranieri (Art.9 CCNL)

VINCOLI

- Le strutture degli edifici (ricordiamo che alcuni sono datati) non sempre corrispondono alle attuali richieste del sistema scolastico (locali mensa, spazi per attività laboratoriali, aule per la didattica individualizzata - data l'alta presenza di alunni diversamente abili con gravità -).

-Da segnalare, inoltre, l'esistenza di barriere architettoniche nel plesso De Amicis cui si ovvia con montascala e sedia di evacuazione.

-I laboratori informatici di due plessi sono dotati di strumentazione obsoleta, che richiede spesso interventi di manutenzione, mentre la linea internet non è adeguata e rende difficoltosa la fruibilità da parte di docenti e alunni e, talvolta, difficile il lavoro del personale degli uffici.

-Le scuole dell'Infanzia necessitano di adeguata linea Internet e strumentazione informatica.

-Le risorse economiche erogate non sono sufficienti a soddisfare le effettive necessità.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

-I docenti operanti nell'Istituto sono per la maggior parte assunti con contratto a tempo indeterminato; l'età media dei docenti è di 45-54 anni, percentualmente al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. A questo proposito vi è da rilevare che il 64% del totale degli insegnanti supera i 45 anni di età. Molto elevata, rispetto alle medie di comparazione, la percentuale di stabilità (il 50% dei docenti ha oltre 10 anni di presenza nell'Istituto). Ciò garantisce continuità e stabilità nell'attività didattiche anche in relazione al fatto che non vi sarà, nell'immediato, un elevato turn over.

- Molti docenti presentano competenze professionali specifiche quali certificazioni linguistiche, informatiche, artistiche e musicali (documentazione acquisita nei fascicoli personali). Dopo un anno di scuola in reggenza, dall'a.s. 2014/2015 vi è un Dirigente Scolastico titolare.

VINCOLI

- Per poter sfruttare al meglio alcune competenze specifiche degli insegnanti (per esempio per organizzare laboratori pomeridiani di inglese, arte, musica, ecc...) occorrerebbero maggiori risorse economiche a disposizione (negli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 sono state avviate attività didattiche in tal senso, molto apprezzate dall'utenza, ma non si sono potute soddisfare tutte le richieste dei genitori e si è dovuto procedere a sorteggio, escludendo parte delle richieste pervenute). -

La scuola ha dall'a. s. 2014/2015 un Dirigente Scolastico titolare, che si è però dovuto "dividere", in quanto dal 2014 /2015 al 2017/2018 è stato anche reggente nell'Istituzione Scolastica di ex titolarità (la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani di Fidenza, diventata sottodimensionata a decorrere dal 01/09/2014).

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
a) Migliorare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica	-Migliorare i livelli conseguiti nell'a.s. 2017/2018

Attività svolte

La scuola ha individuato, ogni anno, una figura strumentale che si è occupata di vari aspetti: coordinamento delle azioni, consulenza di tipo tecnico in sinergia con la figura strumentale che si occupa dell'informatica, redazione di vademecum, stesura di relazioni sull'andamento delle prove per la condivisione e commento con i docenti.

Oltre alle attività "ordinarie" effettuate in classe, volte a far conseguire progressione negli apprendimenti, sono state effettuate attività specifiche la cui "curvatura" ha anche inteso fornire un apporto per cercare di migliorare i risultati INVALSI, in particolare:

- Attività "MathUp": alcune docenti, nel corso del triennio 2015-2018, hanno partecipato al corso d'aggiornamento MathUp promosso dall'Università Bocconi di Milano. Molte delle attività proposte nel suddetto corso, programmate e svolte con le classi, anche a classi aperte, erano mirate allo sviluppo del pensiero autonomo e della logica, in sintonia con quanto previsto e predisposto nei test INVALSI per la rilevazione degli apprendimenti.

- Corso di formazione interno sulle "Mappe Mentali": Il corso di formazione ha permesso ai docenti di insegnare agli alunni come affrontare lo studio in modo piacevole, a memorizzare le informazioni di ogni disciplina in minor tempo e a collegarle in modo trasversale. La mappa mentale è risultata essere un ottimo strumento compensativo per gli alunni con particolari necessità. Il suo uso è servito per rafforzare competenze come la riflessione, l'analisi, la sintesi, l'azione, l'imparare ad imparare, anche in vista delle prove INVALSI.

- Corsi di formazione interni su didattica e metodologie con le tecnologie.

Prove comuni: i docenti di classi parallele si sono dedicati alla scelta condivisa di prove comuni per le discipline principali di Italiano e Matematica, in almeno tre incontri annui. Le interclassi sono state suddivise in gruppi che hanno visionato testi, materiali online, guide didattiche e scelto prove che possono essere rielaborate, anche per le necessità degli alunni BES, e rieditate. Sono stati condivisi i criteri di valutazione e le prove sono state, nella maggioranza dei casi, caricate in cartelle di Drive condivise.

Si cita, a titolo di esempio, una tipologia predisposta:

- Italiano classi quinte:

lettura autonoma e comprensione, lettura dell'insegnante e comprensione, riflessione linguistica e grammaticale, produzione;

- Matematica classi quinte:

numero: scrittura in cifre, in lettere, composizione e scomposizione; calcolo: multipli e divisori; problemi; geometria: calcolo su una figura geometrica;

- Inglese classi quinte:

reading and comprehension; writing; grammar.

Risultati

Dall'analisi dei dati relativi al periodo temporale considerato (vedi grafici) si evince quanto segue:

ITALIANO classi seconde - sono stati ottenuti risultati positivi, in linea - e generalmente superiori - con le medie regionali, nord-est, Italia in quattro rilevazioni, in due si sono riscontrati livelli inferiori; MATEMATICA classi seconde: risultati superiori in due occasioni, inferiori in quattro occasioni.

ITALIANO classi quinte - i risultati sono in linea con le sopracitate medie in tutte le rilevazioni, con eccezione nelle prove 2019; MATEMATICA classi quinte: risultati in linea con le medie in quattro rilevazioni, rispettivamente superiori e inferiori nelle restanti due.

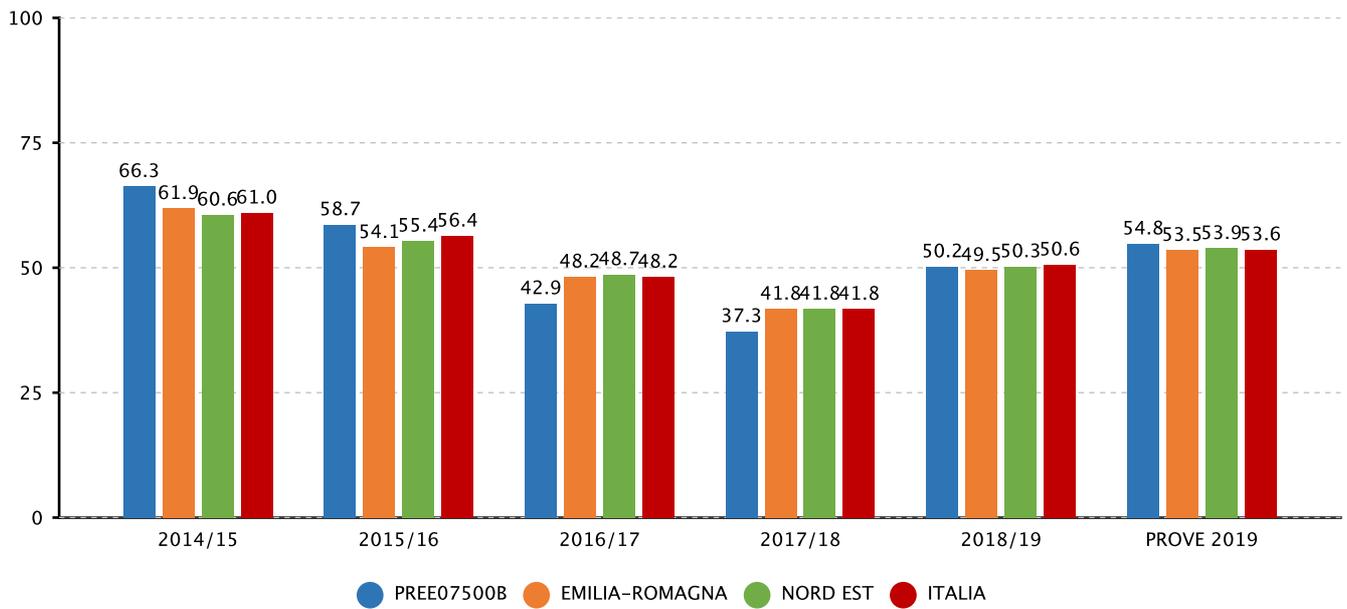
Dal quadro totale complessivo si evince un buon andamento negli anni, testimoniato anche dall' "Effetto scuola", pari alla media regionale nel 2018/2019 in Italiano, sopra la media regionale nel 2017/2018 in italiano e matematica, nel 2018/2019 in matematica, intorno alla media regionale nel 2016/2017 e 2018/2019 (italiano), sotto la media regionale nell'ultima rilevazione (2019).

La variabilità di punteggi tra le classi, come ormai "fisiologico", data la distribuzione dell'utenza nei plessi, dovuta alla diversa ubicazione delle sedi in ambito comunale, è generalmente elevata rispetto alle medie regione, nord est, Italia, in ogni caso vengono annualmente effettuate tutte le azioni possibili per ridistribuire, nei plessi, gli alunni stranieri o di origine straniera.

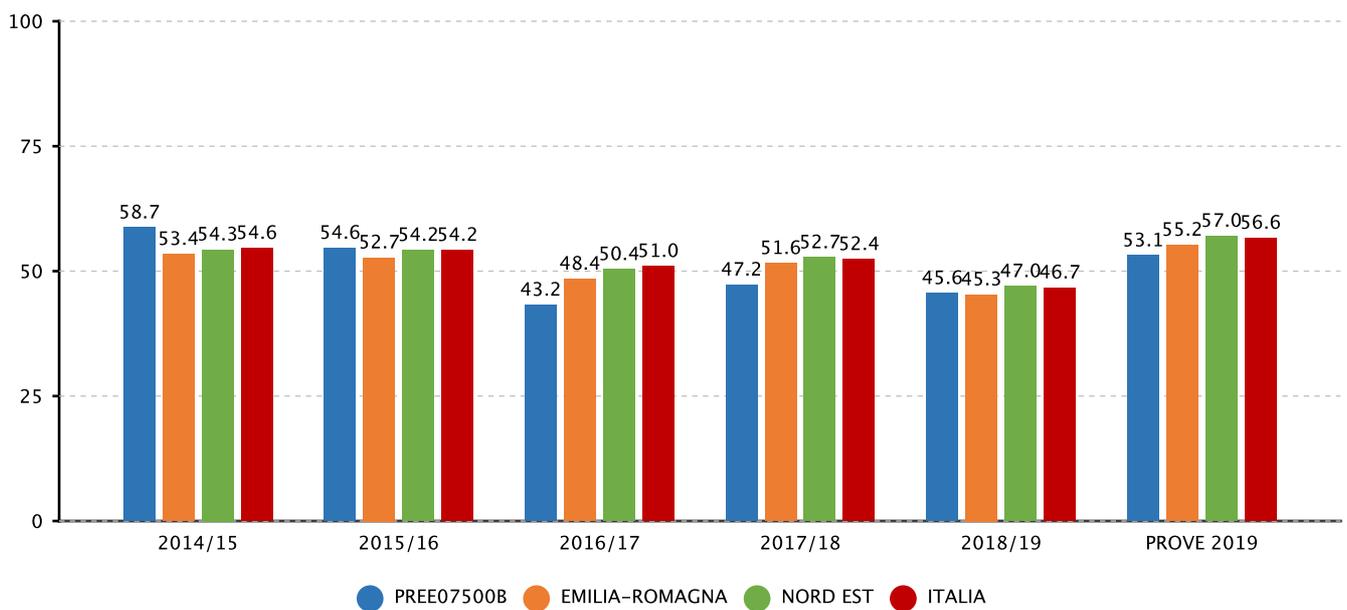
Per quanto riguarda la variabilità dei punteggi "dentro" alle classi, è, generalmente, meno significativa.

Evidenze

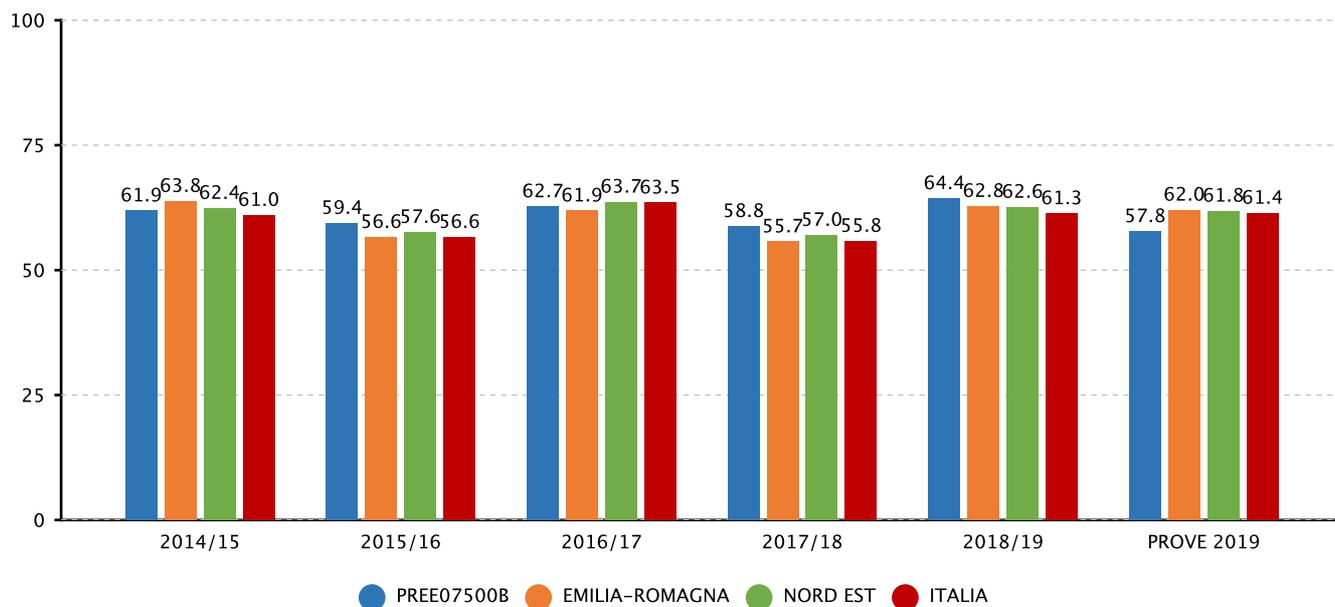
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



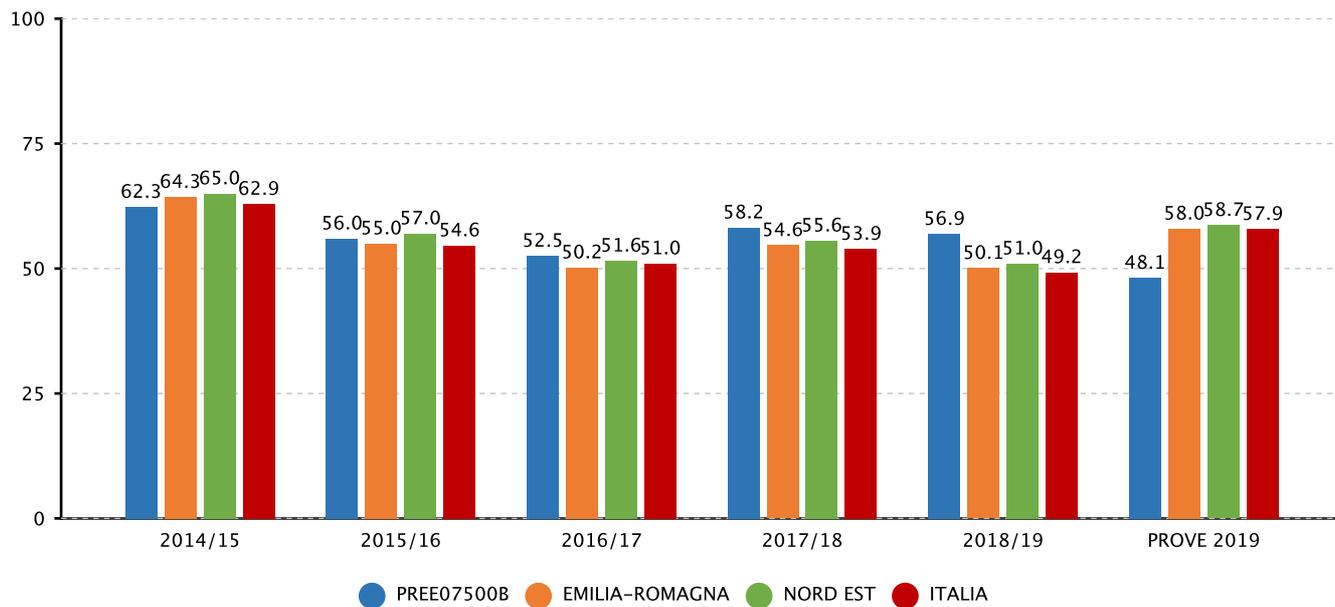
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



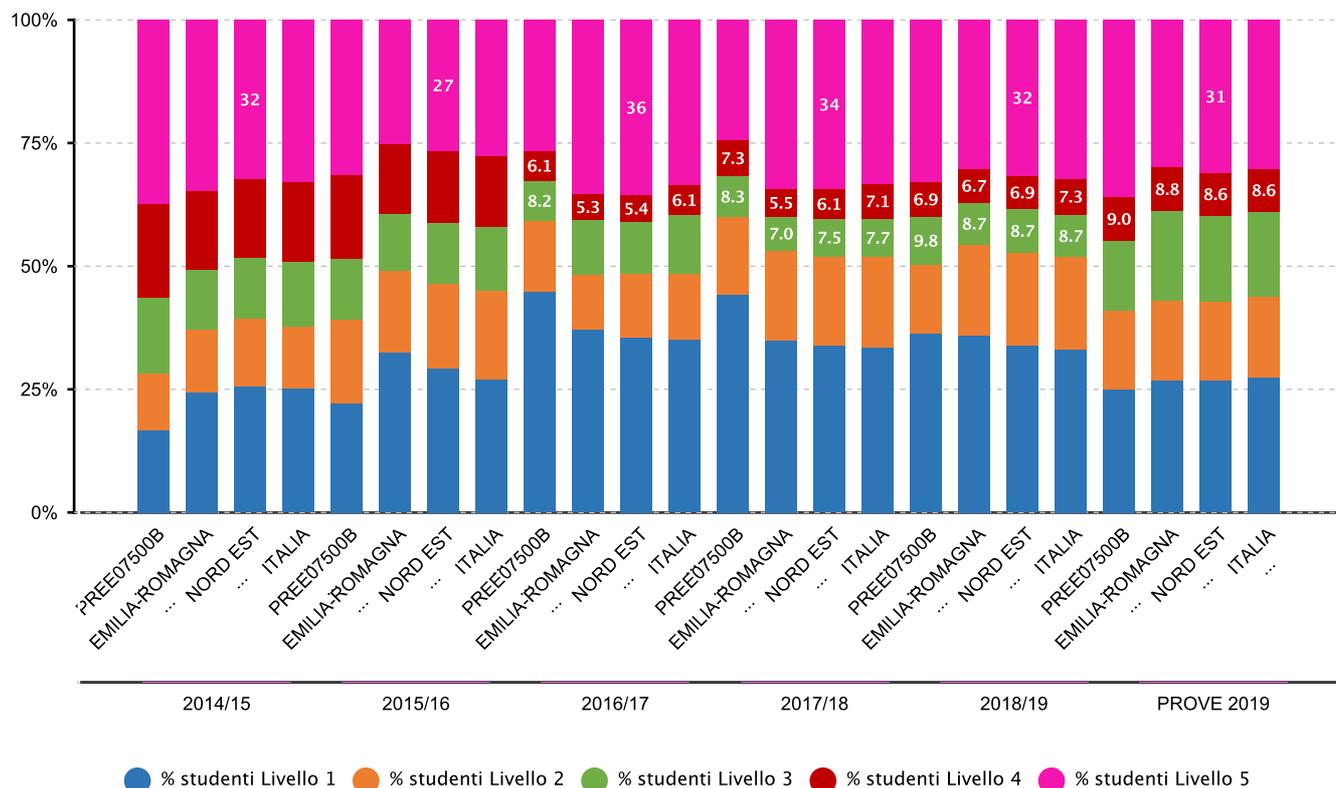
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



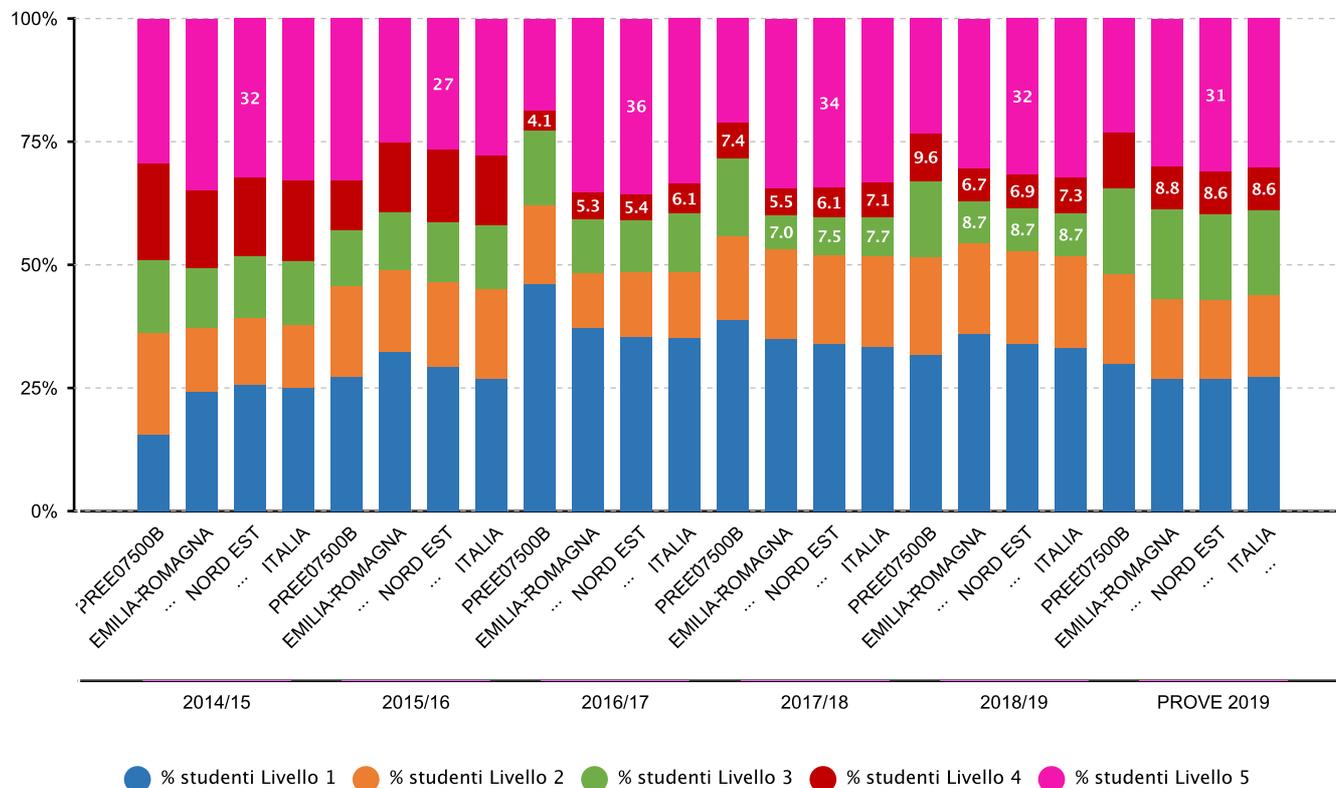
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



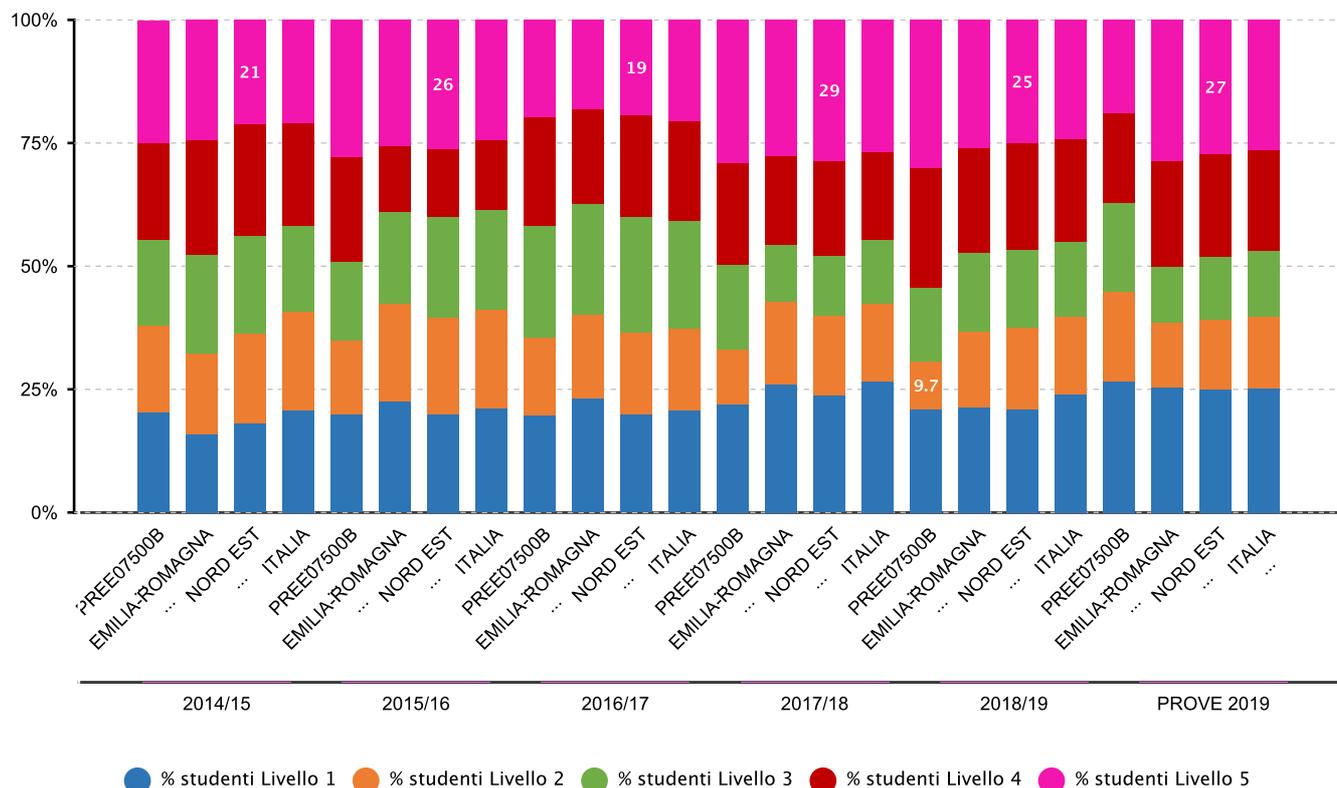
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



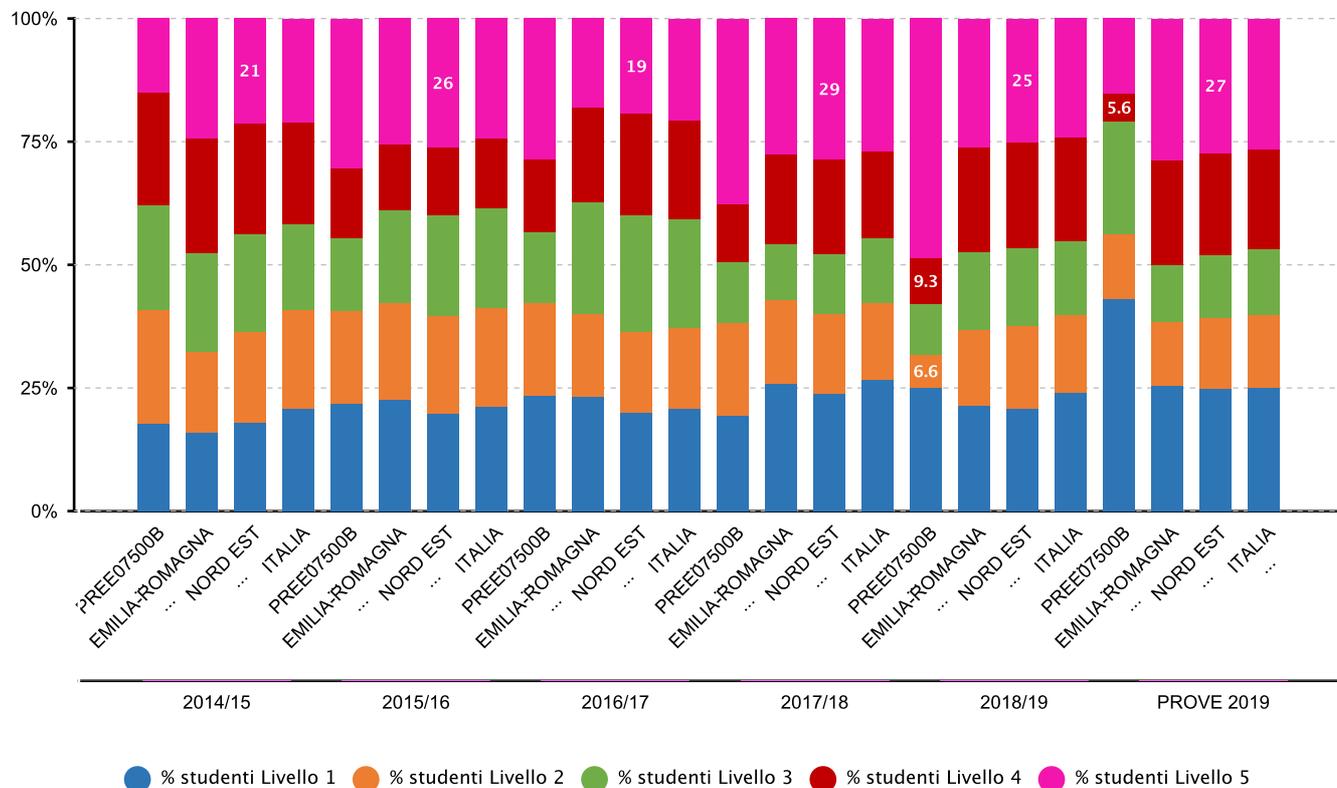
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19	a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

Priorità

b) Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI

Traguardo

-Armonizzare i risultati delle classi.
-Migliorare la distribuzione dell'utenza nei plessi della DD, compatibilmente con le possibilità.

Attività svolte

La scuola, per armonizzare i risultati delle classi, in ragione della problematica della distribuzione dell'utenza, annualmente effettua azioni per ridistribuire, nei plessi, gli alunni stranieri o di origine straniera, per cercare di riequilibrare la situazione del plesso ubicato nel centro storico.

L'operazione è effettuata in sinergia con il Comune, che garantisce un servizio di trasporto agevolato "da plesso a plesso" per le famiglie i cui figli sono stati spostati d'ufficio, al momento dell'assegnazione degli alunni ai plessi.

L'operazione non è risolutiva, per il rispetto dei criteri della graduatoria di assegnazione degli alunni ai plessi, ma riesce a riequilibrare, almeno in parte, una situazione sedimentatasi nei tempi.

Risultati

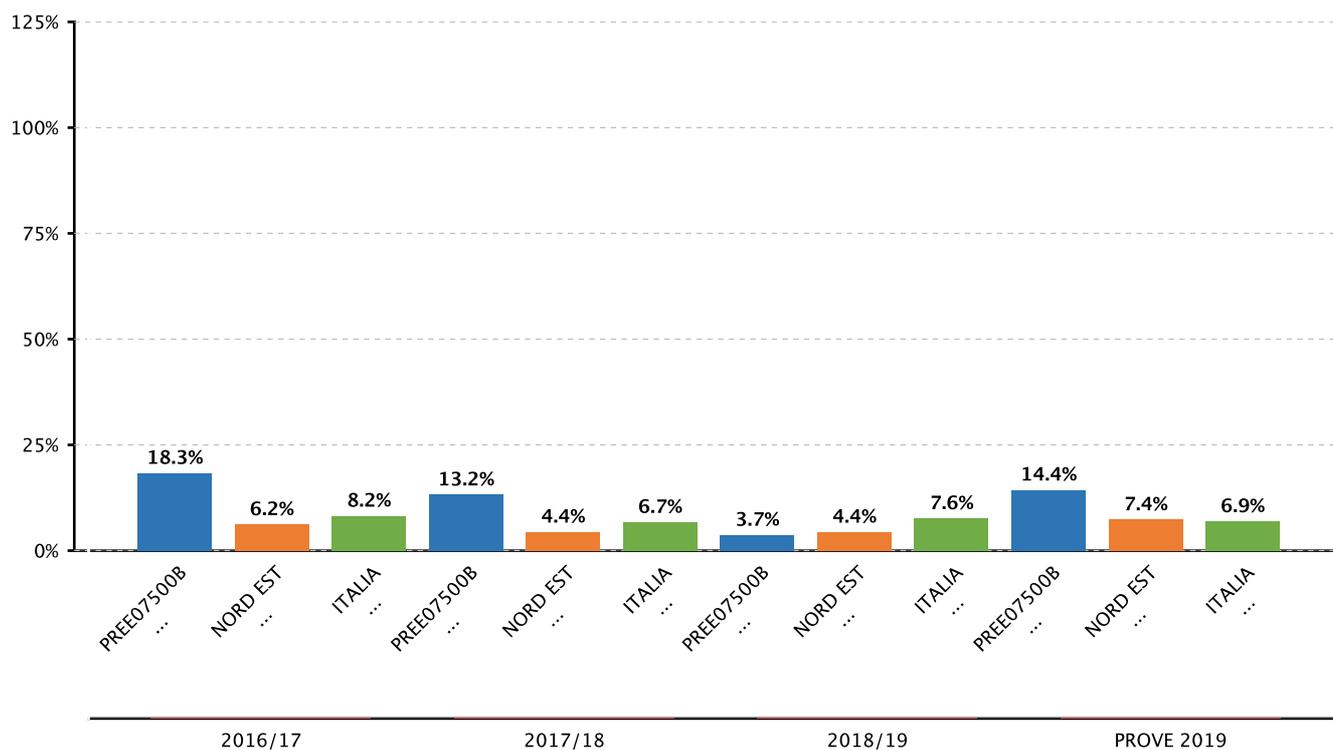
La variabilità di punteggi tra le classi, come ormai "fisiologico", data la distribuzione dell'utenza nei plessi, dovuta alla diversa ubicazione delle sedi in ambito comunale, è generalmente elevata rispetto alle medie regione, nord est, Italia, in ogni caso, in ragione degli interventi tecnici effettuati, è stata "contenuta".

In particolare, per l'operazione descritta nelle "attività svolte", nel 2015, a valere per il 2015/2016, sono stati spostati n. 27 alunni, nel 2016 n. 25 alunni, nel 2017 n. 29 alunni, nel 2018 n. 29 alunni, nel 2019 n. 29 alunni.

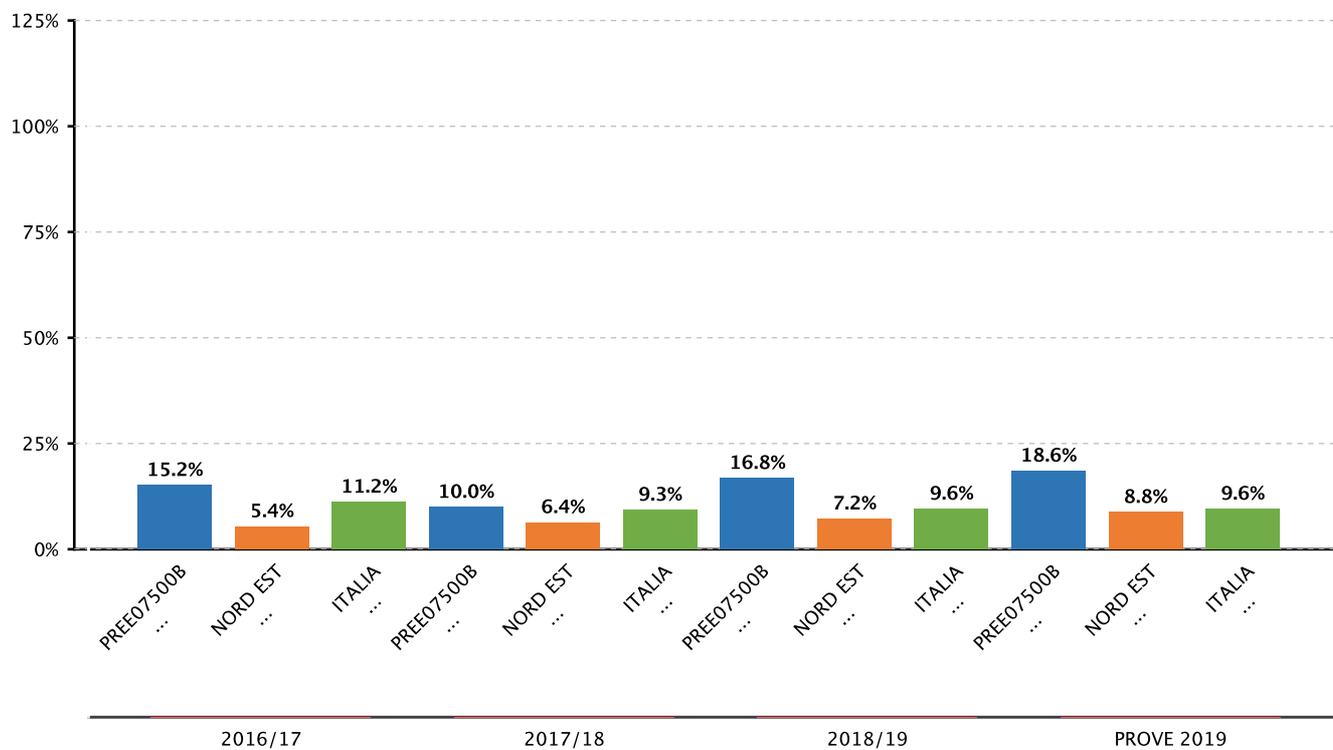
Per quanto riguarda la variabilità dei punteggi "dentro" alle classi, è, generalmente, meno significativa.

Evidenze

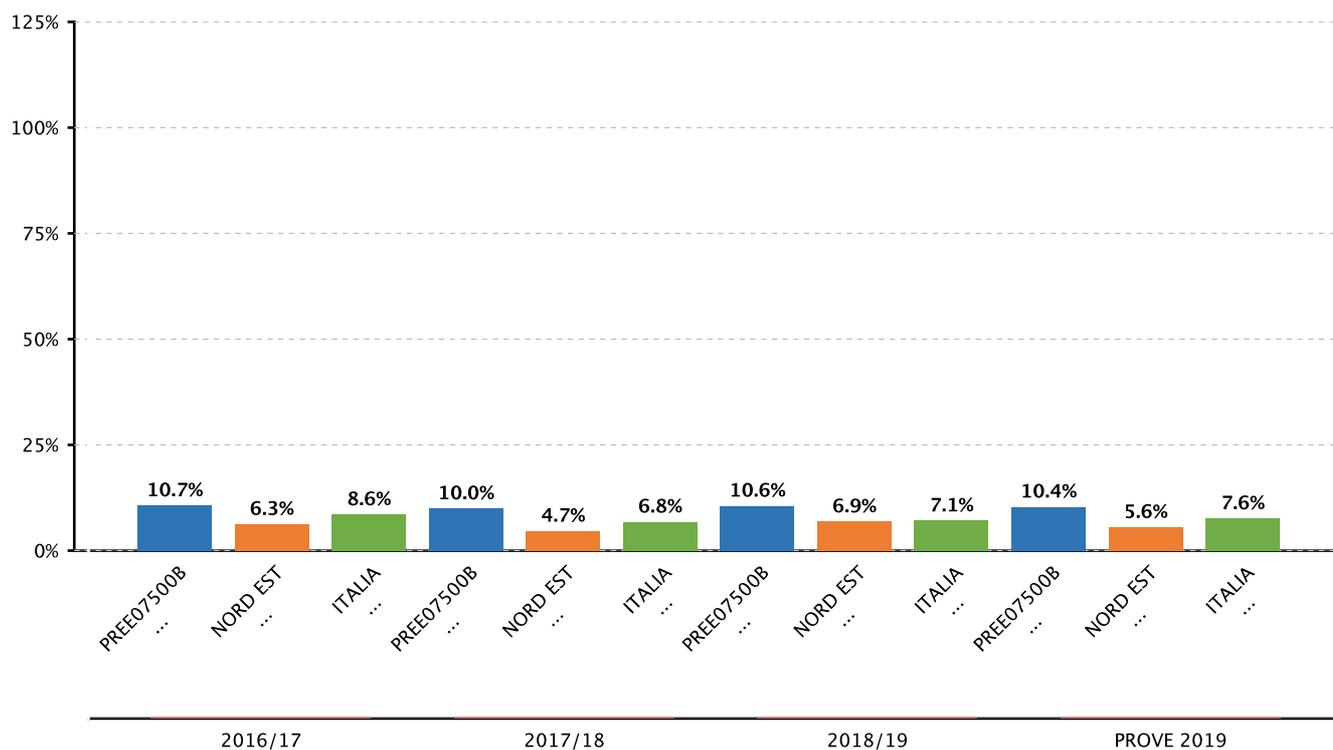
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



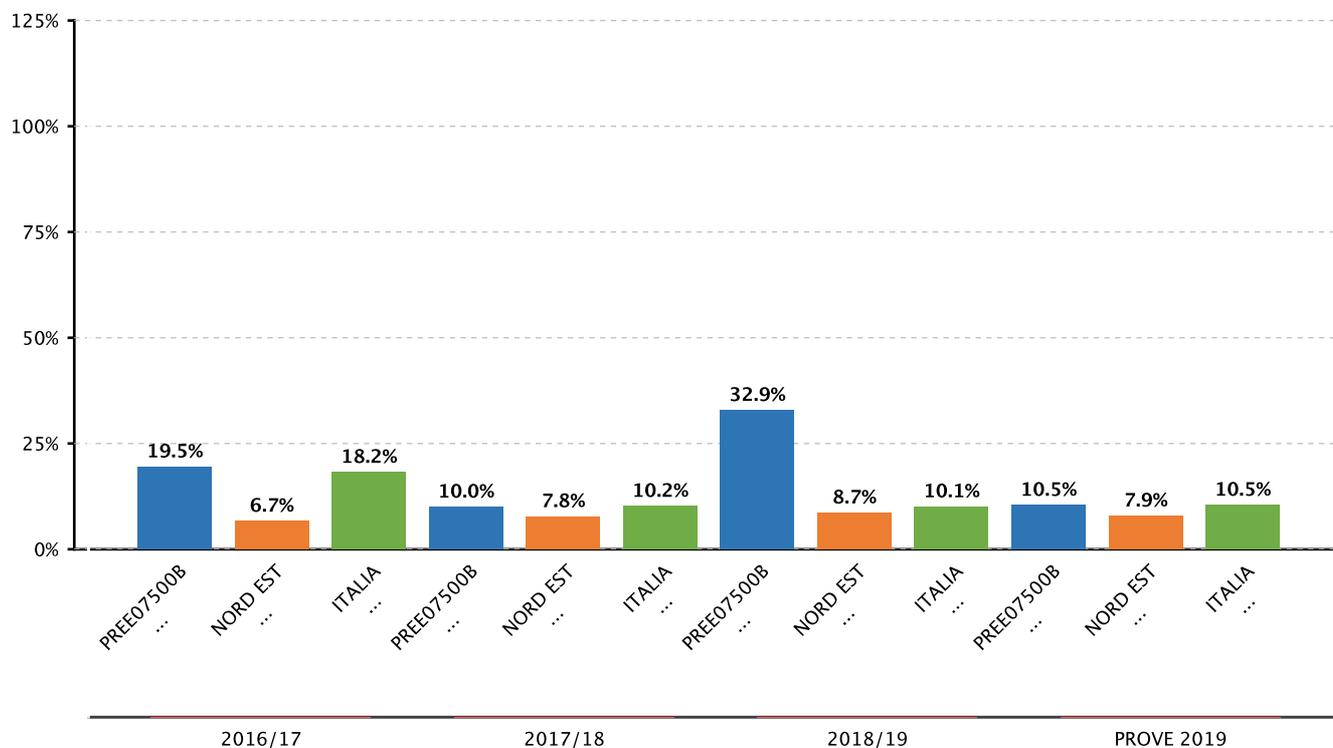
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



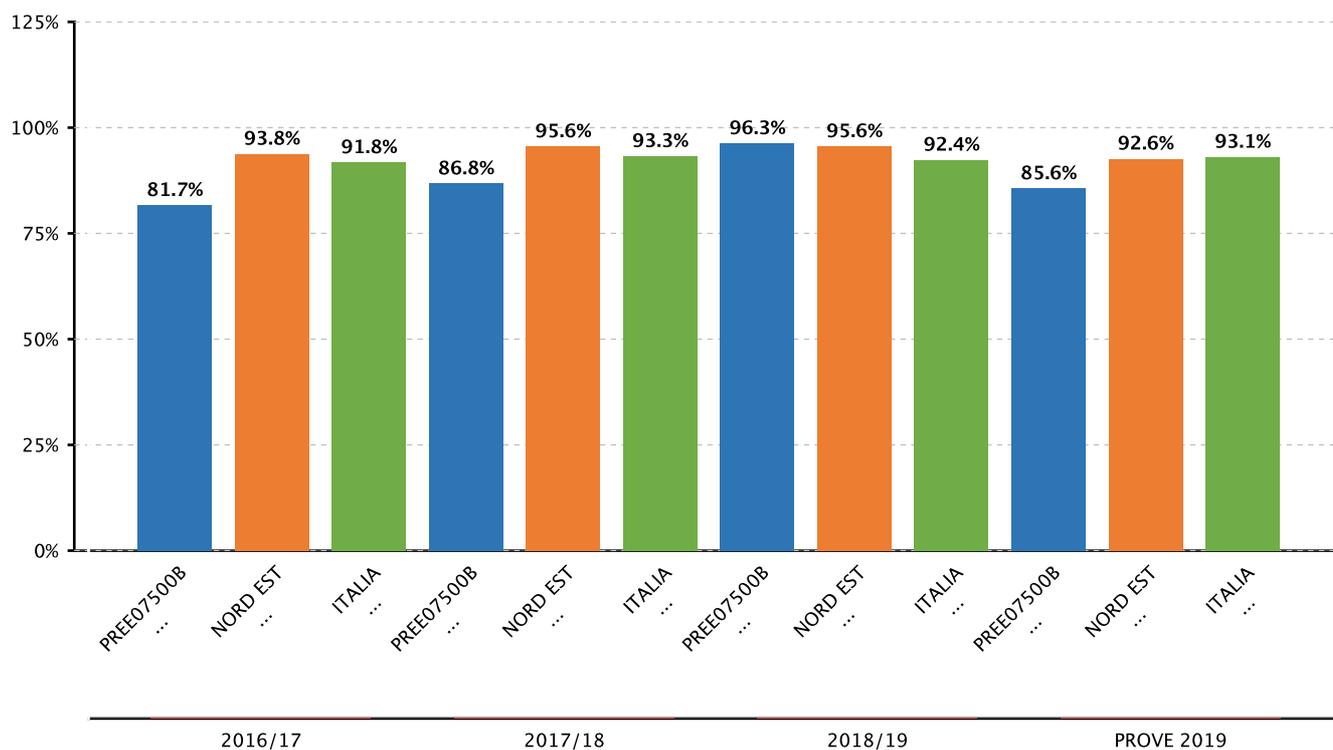
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



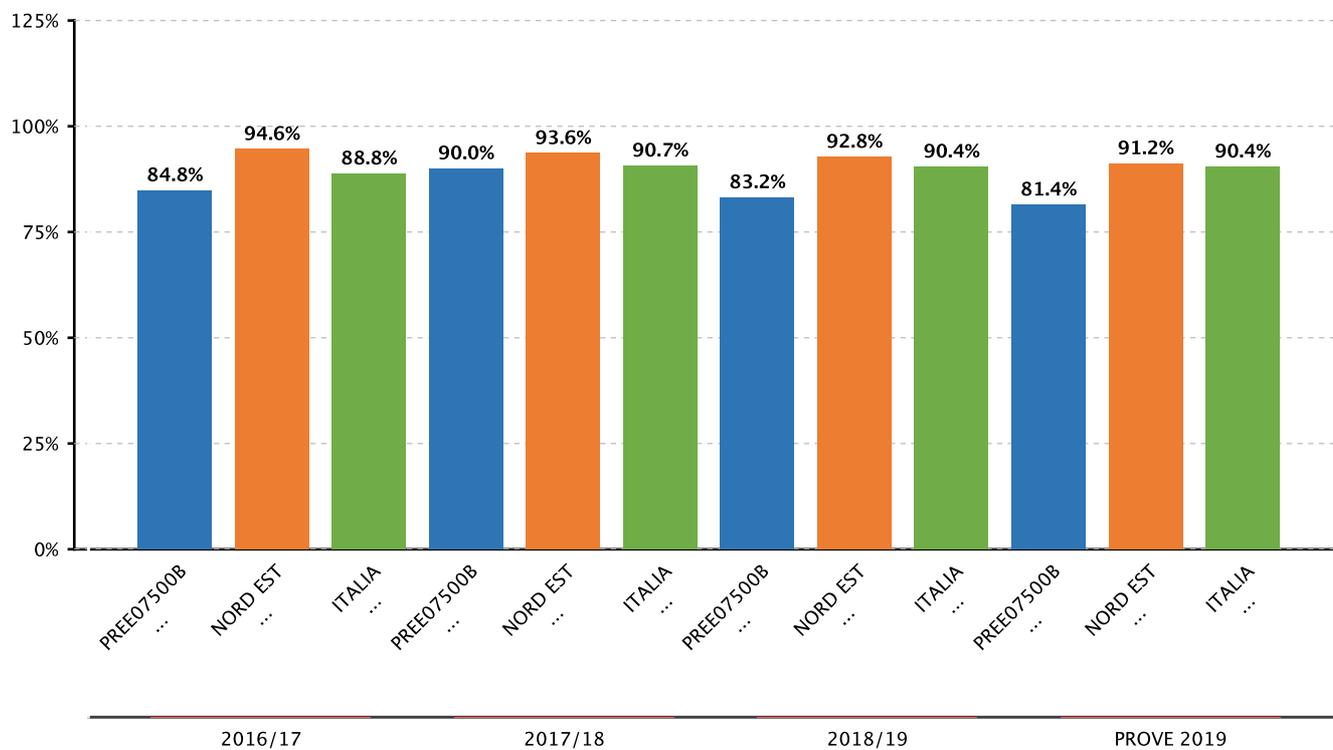
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



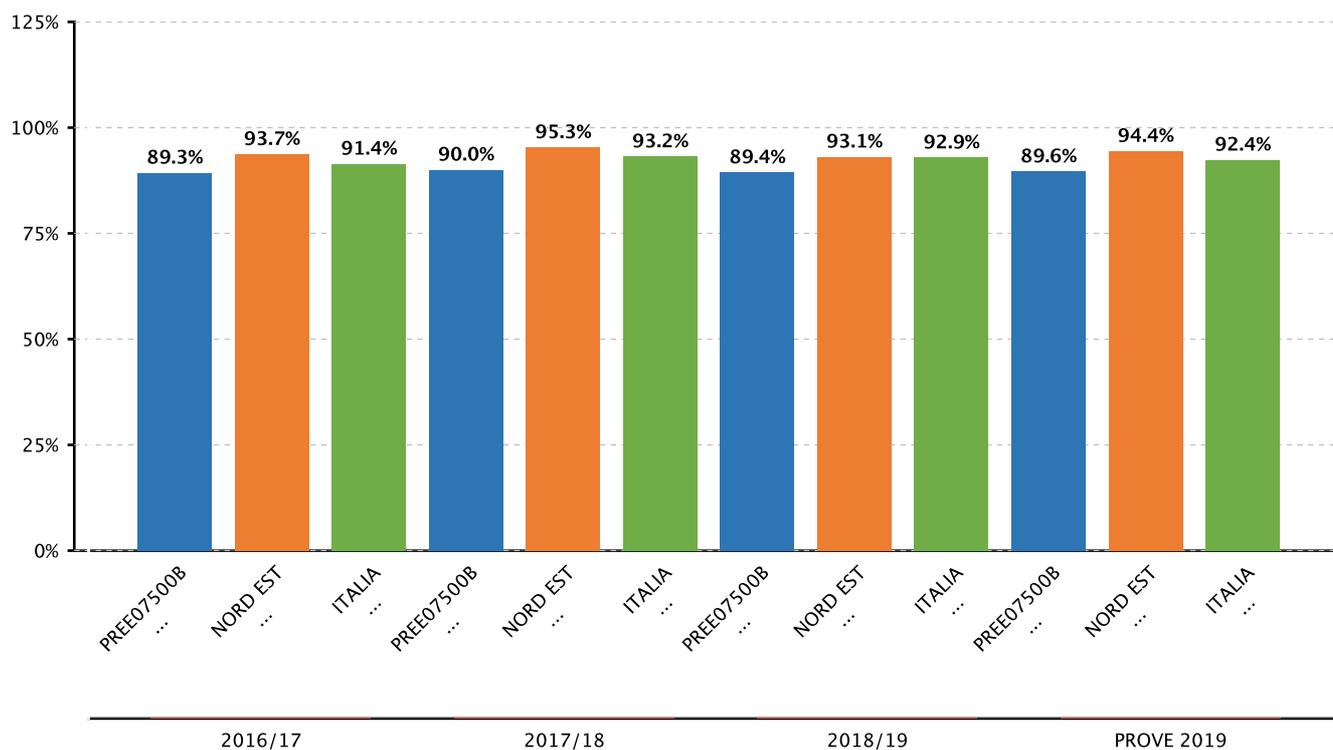
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



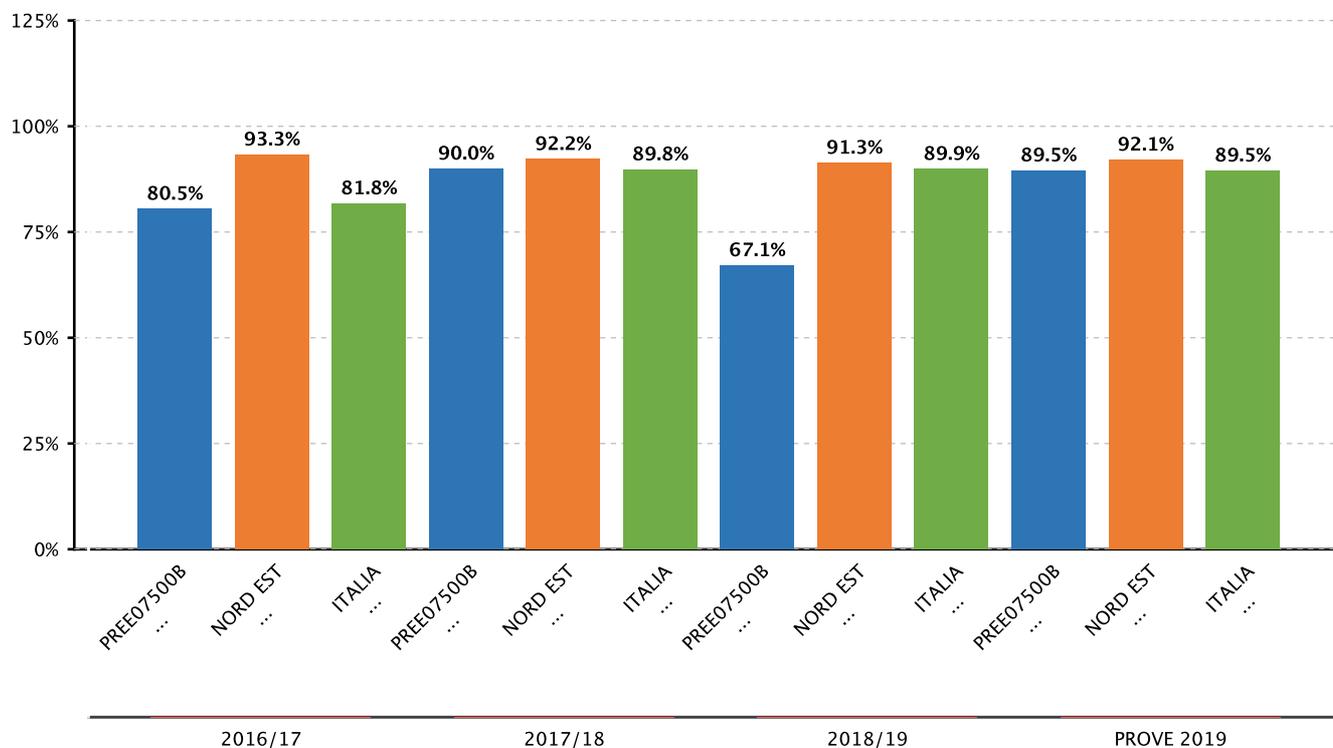
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19	a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

❖ Risultati a distanza

Priorità

a) Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado

Traguardo

-Diminuire, o non aumentare, il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Attività svolte

In considerazione del fatto che la scuola è una Direzione Didattica, e non un Istituto Comprensivo, si sono implementate le attività di raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado e si è collaborato in termini di scambio di buone pratiche e di competenze attese.

E' stata creata una figura di coordinamento (docente Funzione Strumentale negli aa. ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017; docente referente nell'a. s. 2017/2018 e 2018/2019) e si è riunita, congiuntamente, una "Commissione verticalizzazione".

Nel corso del triennio si sono organizzate, periodicamente, attività di verticalizzazione, in particolare: incontri fra i referenti delle due scuole; almeno un incontro di restituzione e progettazione durante il mese di novembre; partecipazione, da parte del referente continuità, alle giornate di "Scuola aperta" della Secondaria di Primo Grado; attività ponte con gli alunni della scuola primaria "ospiti" di alcune lezioni della scuola secondaria (mesi dicembre, gennaio, febbraio); attività di docenti e alunni dell'indirizzo musicale presso la scuola primaria (mese di gennaio); incontri di continuità tra docenti nei mesi di maggio e giugno; attività si "scambio" di test di ingresso, proposti come test finali nelle classi quinte; incontri per agevolare il passaggio ad altro ordine degli alunni d.a.; attività laboratoriale di docenti dell'indirizzo musicale nell'ambito di progetti presentati in collaborazione con l'associazione "Do Re Mi usic" di Busseto. E' stato, inoltre, stipulato un accordo di rete per progetto D.M. 8/11, "pratica musicale nella scuola primaria", che ha consentito alla Direzione Didattica di essere inserita nell'elenco delle scuole accreditate a livello regionale, anche se, di fatto, non sono poi state assegnate risorse di personale in organico.

In prospettiva futura, anche se non a breve, tale attività potranno essere maggiormente articolate, attraverso la ridefinizione dell'assetto delle scuole del primo ciclo del Comune di Fidenza, in quanto è in previsione, a decorrere dall'a. s. 2020/2021, in via transitoria, la costituzione di un IC (nella scuola secondaria di primo grado confluiranno un plesso di scuola primaria e di scuola dell'infanzia) e il mantenimento della DD con i plessi rimanenti. A seguire, una volta definiti nuovi spazi, vi sarà la costituzione di due IC.

Risultati

Il RAV 2014/2015, prodotto nel luglio 2015, ha preso in esame gli esiti degli studenti in relazione al conseguimento della promozione al primo anno della scuola secondaria di primo grado negli ultimi sei anni, nei quali si erano rilevate n. 91 ripetenze (dall'a.s. 2009/2010 all'a.s. 2014/2015), con una media di n.15,2 alunni all'anno. Nel traguardo da raggiungere, dall'anno scolastico 2014/2015 ai seguenti, declinato nelle motivazioni, si perseguiva l'obiettivo di abbassare la media, diminuendo, o quantomeno non aumentando, il numero delle ripetenze del primo anno.

La media di partenza (15,2), rapportata al periodo successivo (dall'a. s. 2015/2016 all'a. s. 2017/2018), ha evidenziato questi risultati: media di ripetenze nel triennio considerato: n. 11,7, con un abbassamento di media di n.3,5.

Si è scelto di prendere in considerazione la media in quanto si ritiene più significativa rispetto ai risultati confrontati anno per anno, anche per la pluralità di azioni che possono essere messe in campo tenendo in considerazione un'ottica di tempo più ampia e distesa.

Evidenze

Priorità

b) Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi

Traguardo

-Condividere obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese.

Attività svolte

La necessità di effettuare una revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti si è ravvisata negli aa. ss. 2014/15 e 2015/16 quando la Direzione Didattica, iniziando il percorso di autovalutazione e implementando l'uso del registro elettronico, utilizzato dapprima solo per le operazioni di scrutinio intermedio e finale, ha avvertito l'esigenza di ridefinire i percorsi, attraverso una serie di riflessioni per l'individuazione delle piste da seguire e i passi da effettuare. L'attività, di ampio respiro, si è poi concretizzata a partire dall'a.s. 2016/17, anno nel quale sono state istituite una Commissione Competenze e una Commissione Criteri di Valutazione.

Nel primo anno di costituzione le commissioni hanno lavorato in modo sinergico e congiunto, con riunioni plenarie, unitamente anche alla Commissione Autovalutazione già esistente e alla Commissione Verticalizzazione. I docenti referenti, considerato che i temi da trattare erano per molti aspetti congruenti e conseguenti, hanno perciò deciso di incontrarsi più volte in modalità "allargata".

Le attività svolte hanno previsto incontri di autoformazione sul significato di competenza e sulla sua declinazione; lettura e confronto circa la normativa vigente; lettura, confronto e revisione delle programmazioni annuali condivise; lettura e confronto di materiali e esempi reperibili in rete; vaglio di format utili alla creazione del Curricolo Verticale.

L'a.s. 2017/18 ha visto la fusione delle due Commissioni Competenze e Criteri di valutazione in un'unica commissione, il cui obiettivo, in quell'anno, è stato di lavorare sul Curricolo Verticale Infanzia - Primaria già abbozzato l'a.s. precedente e sulla griglia di valutazione del comportamento in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Durante l'a.s. 2018/19 la Commissione ha prodotto in veste definitiva il Curricolo Verticale, rivisto la griglia di valutazione del comportamento e i criteri di valutazione e, in forma allargata e partecipata, ha rivisto e apportato modifiche alle voci del registro elettronico per la stesura dei giudizi in sede di scrutinio.

Risultati

Il lavoro compiuto negli aa. ss. dal 2014/15 al 2018/19 mostra un percorso i cui risultati si evidenziano in termini di consapevolezza delle necessità del tessuto scolastico e maggiore motivazione alla collaborazione e al lavoro sistematico, basato su evidenze concrete e documenti ministeriali e di calibro.

Nello specifico:

- crescita della competenza individuale attraverso lo studio della normativa di riferimento e di testi;
- maggiore consapevolezza del significato di apprendimento per competenze e declinazione in conoscenze e abilità a partire dai traguardi delle - Indicazioni Nazionali e dalle competenze europee;
- maggiore uniformità nei modelli di programmazione annuale;
- redazione di un Curricolo Verticale condiviso;
- redazione di criteri di valutazione condivisi;
- revisione e modifica delle voci "guida" per la stesura dei giudizi per la scheda di valutazione quadrimestrale.

Evidenze

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Progetto lettura con incontri con l'autore

Visita alla Biblioteca Comunale

Progetti proposti dalla biblioteca

Attività progettuali con docente madrelingua inglese - bando Innovazione Didattica finanziato da Fondazione Cariparma (Progetto biennale "Creativity in Education" in rete con IISS Berenini Fidenza, aa. ss. 2016/2017, 2017/2018). Allegati: comunicazione finanziamento.

Risultati

- Rinforzo delle capacità di ascolto
- Perfezionamento della corretta pronuncia
- Maggiore fluidità nella lettura
- Arricchimento lessicale
- Maggiore correttezza nella lingua scritta
- Rinforzo della lingua parlata
- Potenziamento della comprensione e della produzione orale e scritta

Evidenze

Documento allegato: BandoinnovazioneDidattica2016.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

- Progetto "Intermusica a Scuola", in collaborazione con l'Associazione DoReMusic di Busseto: l'attività è stata proposta ad alcune classi terze, quarte e quinte nell'anno scolastico 2017/2018 e ad alcune classi quarte e quinte nell'anno scolastico 2018/2019 durante l'orario curricolare di musica. E' stata un'occasione per potenziare le competenze musicali anche in vista del passaggio al successivo ordine di scuola.

Il progetto è stata una positiva occasione per stimolare, accompagnare e far crescere la voce degli alunni; inoltre ha contribuito a incidere positivamente sullo sviluppo globale negli aspetti relazionali, interpretativi-creativi ed emotivi.

Al termine del primo anno del progetto gli alunni si sono esibiti nel cortile della Scuola, alla fine del percorso, invece, nella prestigiosa cornice del Teatro Magnani di Fidenza.

- Progetti " Laboratorio extracurricolare tastiera-flauto"; "Crescendo con la musica!"; "Laboratorio extracurricolare artistico-espressivo"; "A scuola con la musica: teoria musicale e pratica strumentale"; "Canto corale ed educazione strumentale": i progetti hanno inteso creare, migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale in un'ottica verticale, di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono nati dall'idea e dal desiderio di iniziare a creare una formazione musicale più specifica all'interno della scuola.

L'attività musicale ha prodotto un connubio tra gioco, musicalità, sentimenti ed emozioni, con possibilità di "spendere" le competenze acquisite in un momento finale di restituzione alle famiglie.

Risultati

L'obiettivo fondamentale è stato quello di potenziare le competenze e far acquisire il concetto di bello nella musica e nell'arte in generale.

Gli spettacoli finali hanno reso consapevoli gli alunni dell'importanza del lavoro di squadra e della soddisfazione per il traguardo raggiunto (si allegano alcune locandine).

Evidenze

Documento allegato: Saggimusica.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

La scuola cura con estrema attenzione, in un'ottica trasversale, gli obiettivi legati allo sviluppo delle competenze in termini di cittadinanza attiva e democratica.

In relazione all'età degli alunni viene anche effettuato un lavoro, con tappe graduali, per recuperare la "memoria storica", al fine di consolidare comportamenti responsabili di rispetto e di convivenza civile.

Si citano, a titolo di esempio, non esaustivo, ma rappresentativo, alcune attività, effettuate sulla base di una programmazione pluriennale e sistematica.

- Iniziative di solidarietà: coinvolgono i sette plessi della Direzione Didattica e si convogliano in gesti di attenzione verso chi ha bisogno (adozioni a distanza, raccolta di cibo, raccolta di somme a favore di associazioni attraverso l'offerta di piccoli oggetti, "scatolina della solidarietà", ecc... o chi è in condizioni di fragilità - compagni di classe, anziani -). Tutti i percorsi intendono instillare e/o rafforzare la consapevolezza della cura che si deve riservare "all'altro", sottolineando l'importanza di costruire una nuova cultura, intessuta di pratiche sociali e relazioni, per creare legami e dar vita a comunità capaci di condividere e affrontare nuove e stimolanti sfide.
 - Educazione interculturale e alla pace: grande attenzione viene riservata alle tematiche legate alla Shoah, con attività di ricerca e documentazione storica, spesso in collaborazione con l'ISREC di Parma, viaggi della Memoria, collaborazione con Religions for Peace, in occasione della "Giornata dei Giusti", partecipazione a concorsi sulle tematiche evidenziate, nell'ottica di proseguire il difficile compito di tramandare la Memoria, stimolare lo studio e la ricerca sul tema, coinvolgere per comprendere nel profondo che tutto ciò che è stato non si deve ripetere mai più.
 - Cittadinanza europea: la scuola ha effettuato un percorso che ha portato n. 34 alunni al Parlamento Europeo di Strasburgo, al Memoriale Alsazia Mosella, all'Assemblea Legislativa a Bologna, e ha ricevuto la visita di due europarlamentari (si rimanda, per un'ampia trattazione, ad altro punto della rendicontazione), tale proposto è stato riproposto anche nella progettualità attuale.
 - Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria: vengono svolti annuali incontri con funzionari dell'Agenzia delle Entrate;
 - Istituzioni: la scuola lavora attivamente su temi legati alla Costituzione, partecipando a concorsi sul tema, così cura molteplici percorsi imperniati sulla legalità.
- Nell'evidenza allegata si rimanda a varie iniziative effettuate dalla scuola, pubblicate su blog culturale locale.

Risultati

L'obiettivo formativo prioritario mira a instillare negli alunni dei valori, risultato non quantificabile in senso stretto, ma con riflessi, anche attraverso un lento processo di sedimentazione, nel comportamento e sulla crescita personale.

Per quanto riguarda i risultati in relazione alla progettualità e al lavoro degli alunni, si segnala che la scuola:

- E' stata invitata a relazionare al primo Seminario nazionale di formazione docenti sulle tematiche della Shoah, "Passaggio di Testimone" organizzato da MIUR e UCEI, tenutosi a Milano al Memoriale della Shoah;
- E' stata invitata a relazionare a Parma, in occasione della prima e della seconda "Giornata dei Giusti", alla Casa della Musica e all'Auditorium Toscanini;
- Ha organizzato, in collaborazione con "Religions for Peace", a scuola, la seconda "Giornata dei Giusti", con piantumazione di ulivo nel giardino del plesso De Amicis;
- Ha ottenuto un co-finanziamento, nella misura del 40% dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, per la progettualità legata a un viaggio della Memoria (Roma, tematiche legate alla Shoah)
- Ha ottenuto un co finanziamento, nella misura del 40% dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, per la progettualità legata a un viaggio in Europa (Parlamento Europeo di Strasburgo, Memoriale Alsazia Mosella, Colmar)
- E' stata invitata a relazionare (alunni) a Bologna, all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna
- E' inserita nella pubblicazione "Lecture di un ritorno" dell'ISREC di Parma, con abstract dei progetti relativi ai Viaggi in Europa e Viaggi della Memoria
- E' arrivata prima nella selezione regionale USR ER relativa al concorso I giovani ricordano la Shoah per due anni consecutivi
- Ha vinto il concorso nazionale Shevilim
- E' stata premiata, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica, nel concorso "I giovani ricordano la Shoah"
- E' inserita nella pubblicazione/catalogo del MIUR che raccoglie i vincitori nazionali di tutte le edizioni, con abstract del progetto
- E' stata premiata a Roma, al MIUR (primo posto nazionale nel concorso Caritas MIUR)
- E' stata premiata, nella Biblioteca del Senato, con visita al Senato, in un concorso nazionale legato ai 70 anni della

Costituzione

- Ha partecipato per tre anni consecutivi alla Cerimonia di Inaugurazione dell'anno scolastico alla presenza del Presidente della Repubblica, a Taranto, Isola d'Elba, L'Aquila, in diretta su Rai 1
- E' stata premiata a Parma in un concorso, legato ai temi dell'auto imprenditorialità, dei Maestri del Lavoro
- E' stata premiata, in provincia di Piacenza, nell'ambito del concorso "Il decoro vince il degrado" per un elaborato volto a tutelare un bene comune
- E' stata invitata a presentare alcuni progetti delle classi in occasione di eventi istituzionali del Comune (IV novembre, Giorno della Memoria, incontro con il Prefetto, ecc...)
- E' stata premiata dall'A.Ge regionale
- E' stata premiata con il riconoscimento "San Donnino d'oro".

Evidenze

Documento allegato: [linkallegatoallarendicontazione sociale.pdf](#)

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

La scuola collabora da anni con numerosi soggetti istituzionali, in particolare:

a) Ente locale, per rafforzare il "senso dell'Istituzione", con percorsi che mirano a far vivere agli alunni esperienze di cittadinanza attiva, ad esempio in funzione della partecipazione a cerimonie, quali quelle dedicate al IV Novembre e al XXV Aprile, o eventi legati alla festa patronale, o partenariati in occasione della partecipazione a bandi e/o avvisi pubblici (si veda, nello specifico, la sezione della rendicontazione legata alle attività progettuali "Viaggi in Europa" e "Viaggi della Memoria").

b) Polizia Municipale, con lezioni di educazione stradale volte alla conoscenza delle regole di comportamento del pedone e del ciclista.

L'attività ha lo scopo di educare e formare i bambini al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva. Le figure istituzionali hanno, in questo caso, un ruolo fondamentale per far comprendere l'importanza del loro ruolo di tutela dell'ordine pubblico, delle attività umane e delle persone stesse.

c) Carabinieri, per lezioni connesse ai temi della legalità.

d) Agenzia delle Entrate, per instillare, con la progettualità "Fisco e scuola", regole e comportamenti responsabili.

e) Protezione Civile, per assumere i giusti comportamenti a salvaguardia della sicurezza e incolumità personale. Viene anche altresì valutata la possibilità di partecipare a concorsi imperniati sugli aspetti legati ai temi afferenti all'obiettivo formativo prioritario di cui sopra (vedi sezione risultati).

Risultati

L'obiettivo formativo prioritario mira a instillare negli alunni dei "valori", un risultato non quantificabile in senso stretto, ma con riflessi, anche attraverso un lento processo di sedimentazione, nel comportamento e sulla crescita personale.

Per quanto riguarda i risultati in relazione alla progettualità e al lavoro degli alunni, si possono "quantificare" i riconoscimenti ottenuti in concorsi e/o selezioni relative al tema a livello nazionale, regionale, locale, citiamo, in particolare:

- Concorso su Giovanni Falcone - la scuola, prima classificata a livello regionale, ha avuto la possibilità di partecipare, con una delegazione di alunni, al viaggio sulla Nave della Legalità, da Civitavecchia a Palermo, di entrare nell'aula bunker del maxi processo nel carcere dell'Ucciardone e di partecipare al corteo del 22 maggio;
- Cerimonia di inaugurazione anno scolastico - dopo superamento di selezione USB ER, la scuola ha partecipato, in rappresentanza della regione, con una delegazione di alunni, alle Cerimonie di inaugurazione degli aa. ss. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 alla presenza del Presidente della Repubblica, rispettivamente a Taranto, Isola d'Elba e L'Aquila).
- Sostenibilità ambientale - molti percorsi all'interno delle classi sono legati a temi dell'agenda 2030, e la qualità della progettualità in atto ha dato anche la possibilità, a due docenti, di partecipare, su selezione USB ER, al Seminario Nazionale sulle Indicazioni Nazionali "Cittadinanza e Sostenibilità" di Vibo Valentia
- Altri concorsi nazionali vinti: BIBLIA/MIUR (con premiazione a Firenze), ITALTRANS (con premiazione in provincia di Bergamo), CARITAS/MIUR (con premiazione a Roma presso la sede del MIUR), EIP MIUR (con premiazione a Roma, Università LUMSA), concorso provinciale COLDIRETTI (con premiazione a Sala Baganza), concorso Italia Nostra provincia di Piacenza, concorso Maestri del Lavoro Parma, ecc...

Nell'evidenza allegata si rimanda a varie iniziative effettuate dalla scuola, pubblicate su blog culturale locale.

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE:

La scuola negli ultimi anni ha collaborato in modo significativo con le società sportive del territorio, offrendo agli alunni la possibilità di sperimentare diverse discipline e di apprendere le regole e i gesti tecnici di alcuni sport.

Il percorso formativo di attività motoria e sportiva, nato dall'intesa fra scuola e territorio, ha avuto lo scopo di accrescere il bagaglio di abilità motorie degli alunni, concorrendo allo sviluppo globale della loro personalità, non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale.

Nel contempo ha dato la possibilità ai docenti di implementare le proprie competenze attraverso il lavoro congiunto con gli istruttori coinvolti.

Il progetto ha proposto l'incremento della pratica delle attività motorie nella scuola attraverso il giocosport del minivolley, del minibasket, la tecnica del judo, dell'atletica e del nuoto. Sono state anche effettuate lezioni di danza nell'ambito dell'attività "Danza in classe".

Gli esperti delle società hanno affiancato i docenti durante le ore di educazione motoria proponendo attività prevalentemente di tipo ludico, ma anche giochi di squadra, tornei, gare.

OBIETTIVI GENERALI

- Promozione del benessere dei bambini
- Assunzione di corretti stili di vita
- Prevenzione del disagio

FINALITA'

- Valorizzazione delle competenze individuali attraverso la promozione dell'educazione motoria, fisica e sportiva
- Consolidamento degli schemi motori e posturali
- Sviluppo del controllo del corpo e dell'organizzazione dei movimenti
- Valorizzazione delle capacità relazionali
- Conoscenza delle regole principali di alcuni sport

ALIMENTAZIONE:

La scuola, ogni anno, introduce nel PTOF attività e progetti legati al tema dell'alimentazione, con l'obiettivo di far percepire alle famiglie e agli alunni l'importanza e la necessità di condurre uno stile di vita sano. Numerose, anche, le collaborazioni con il territorio e con progettazioni a livello nazionale (citiamo, a titolo di esempio: programma CREA/MIUR di Misure di Accompagnamento al programma "Frutta e verdura nelle scuole"; "Sono come Mangio" del Consorzio Parmigiano Reggiano, "Nutrizione, sport e salute per il benessere dei giovani nelle scuole primarie e secondarie di primo grado" progetto triennale in collaborazione con AUSL Parma e Comune di Fidenza; "SaltainBocca" della FIMP, Federazione Italiana Medici Pediatri; "Il cibo giusto: dal campo alla tavola" della Coldiretti Parma; "Lia e Augusto nel gran regno del gusto" della Federazione Maestri del Lavoro di Parma, "Vivismart", ecc...). Si allega, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, documentazione riguardante quest'ultima attività, in quanto progetto pilota biennale a livello nazionale, la cui sperimentazione ha interessato quattro province italiane: Milano, Genova, Parma e Bari e locandina di uno degli incontri promossi per i genitori, importanti alleati ai fini del conseguimento dell'obiettivo formativo.

Risultati

- Partecipazione al progetto di educazione motoria di tutte le classi di scuola primaria
- Coinvolgimento della scuola dell'Infanzia, in particolare degli alunni di cinque anni, anche con corsi di minibasket
- Aumento del numero delle società sportive presenti a scuola
- Offerta di corsi di educazione motoria gratuiti per la scuola
- Realizzazione di Feste dello Sport con il coinvolgimento di tutte le Società sportive
- Partecipazione a progetti, anche a livello nazionale, finalizzati a promuovere una riflessione e una sensibilizzazione sugli stili di vita e alimentari
sani e corretti
- Organizzazione di incontri per le famiglie

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

L'Istituto si è dotato, negli ultimi anni, attraverso fondi ministeriali e europei a seguito di partecipazione ad Avvisi PON e FESR e ancor prima con fondi privati e/o provinciali, di strumentazione tecnologica alla quale è seguita specifica formazione metodologica. È stato allestito un Atelier Creativo nel plesso De Amicis e un secondo verrà realizzato durante l'a.s. 2019/20 nel plesso Ongaro. In tali ambienti innovativi e multifunzionali, docenti e alunni possono attivare percorsi laboratoriali che prevedono l'utilizzo di dispositivi come tablet, personal computer, stampa 3D, visori per realtà aumentata e virtuale, microscopi digitali e schermi interattivi, oltre che strumenti per la robotica educativa come le Bee Bot, i Lego We Do, gli Ozobot, i Micro:bit e altri ancora. Numerosi sono stati i progetti a cui si è partecipato, con attenzione particolare al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e allo sviluppo di competenze civiche e sociali; molti sono tuttora in progressione. Per coinvolgere la cittadinanza e in particolare i genitori, vengono organizzati eventi, come i Caffè Digitali, durante i quali gli alunni mostrano agli intervenuti come utilizzare gli strumenti a disposizione per attivare e sviluppare competenze digitali, consapevolezza delle opportunità e dei rischi della navigazione in rete e promozione della cittadinanza attiva digitale. Le progettazioni di percorsi digitali non sviluppano solo le competenze afferenti all'utilizzo della strumentazione, ma mirano, attraverso una didattica laboratoriale e esperienziale, allo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla fascia d'età 3-6, anche attraverso attività unplugged, ossia "senza rete" e tradizionali, e alla conquista di competenze logico-matematico-ingegneristico-scientifiche (STEAM). Le figure di sistema (Animatore Digitale e Team) seguono e propongono attività mirate di formazione, monitoraggio dei percorsi e valutazione della ricaduta, in termini di efficacia, su docenti, alunni e famiglie.

La Direzione Didattica, inoltre, dall'a .s. 2014/15 ha attivato la GSuite, piattaforma di Google per l'Educational, che ha permesso di rendere la comunicazione interna ed esterna efficiente, sicura e veloce, oltre che di favorire la collaborazione dei team di lavoro, attraverso la creazione e la condivisione di documenti e oggetti digitali online (modalità sincrona e asincrona) e di creare e frequentare ambienti di apprendimento virtuali, come Google Classroom, in cui docenti e alunni interagiscono, lavorano in sicurezza, producono documenti, restituiscono compiti e vengono valutati con feedback immediato e rintracciabile.

Da segnalare, altresì, come la varia progettualità abbia consentito alla scuola di partecipare e relazionare, a Milano, al Seminario Nazionale per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Cittadinanza e Cultura Digitale", in rappresentanza della regione.

Risultati

I risultati sono facilmente rintracciabili e valutabili in termini di:

- numero dei corsi di formazione attivati;
- numero dei docenti frequentanti i corsi di formazione offerti sia dalla scuola (corsi interni), che dalla Scuola d'Ambito (Ambito 13), che da altri enti sul territorio e online;
- numero degli Avvisi a cui la scuola ha partecipato con esito positivo;
- partecipazione a bandi e concorsi che prevedano la presentazione di contenuti digitali;
- efficienza del sistema di comunicazione interno (GSuite for Education);
- numero di classi che hanno adottato Google Classroom;
- numero di visite del sito della scuola;
- richieste di attivazione di percorsi di formazione/accompagnamento;
- richieste di attivazione di laboratori per gli alunni, con implementazione delle loro competenze;
- numero degli alunni frequentanti i laboratori in orario extra-scolastico;
- partecipazione delle famiglie alle occasioni formative sul digitale e agli eventi (Caffè digitali);
- maggiore dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti, anche personali, da parte del personale della scuola, sia per consultare le comunicazioni da e alla direzione, che nella didattica quotidiana;
- attivazione di percorsi di continuità Infanzia/Primaria che prevedono l'uso del digitale della robotica educativa e della metodologia Tinkering;
- invito a relazionare in Seminario nazionale.

Evidenze

Documento allegato: Evidenzecompetenzedigitali.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

La Scuola offre alle famiglie la possibilità di ampliare le competenze degli alunni realizzando attività extrascolastiche di tipo laboratoriale.

Dall'a.s. 2014/2015, grazie alla disponibilità di docenti interni e di una quota parte del FIS, vengono organizzati laboratori pomeridiani di varia tipologia (inglese, informatica, arte, musica, gioco degli scacchi, costruzione di libri, studio di fiabe, riconoscimento delle proprie emozioni, conoscenza di sé e degli altri).

Le attività si svolgono, generalmente, nella seconda parte dell'anno scolastico, i laboratori hanno una durata da 20 ore ciascuno.

Alcuni laboratori si sono conclusi con spettacoli, presentazione dei lavori effettuati o gare.

Dall'a. s. 2018/2019, inoltre, è attivo un laboratorio, condotto dal Dirigente Scolastico, coadiuvato da docenti ed esperti esterni, legato alla progettualità relativa all'Avviso dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna per "Viaggi in Europa", riservato a n. 34 alunni (vedi altro punto della presente rendicontazione).

Si allega, quale evidenza, prospetto riassuntivo.

Risultati

- Ampliamento dell'offerta formativa
- Elevato numero di iscrizioni che ha reso spesso necessario un sorteggio, a causa del numero delle richieste
- Differenziazione delle proposte offerte
- Possibilità di "restituzione" a fine corso

Evidenze

Documento allegato: RilevazioneLaboratoripomeridianidaa.s.2014-15a2018-19.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

-Incontri formativi-informativi (GLI - Gruppo di Lavoro Inclusione - e Dipartimenti del Collegio dei Docenti) con docenti, personale educativo-assistenziale, specialisti e famiglie per progettare, condividere e realizzare il processo di inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali;

-interventi di specialisti e genitori all'interno del GLI su tematiche specifiche, volti ad apportare nuovi contributi e consolidare il confronto con il territorio;

-riunioni e incontri di verifica con l'Ente locale, che assegna le risorse educative, per progettare, definire e monitorare in modo condiviso il piano educativo individualizzato dell'alunno;

-incontri istituzionali con docenti, specialisti, personale educativo e famiglie per programmare e realizzare obiettivi partecipati tesi al raggiungimento del successo formativo del bambino;

-collaborazione con l'Ausl e "Angsa" (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) nell'organizzazione di corsi di aggiornamento-formazione per rispondere ai bisogni formativi dei docenti in riferimento ai "DGS" (Disturbi Generali dello Sviluppo);

-attuazione di progetti di plesso per l'inclusione (es: Laboratorio Artistico Espressivo Delle Diverse Abilità);

-utilizzo della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) nei vari percorsi di apprendimento all'interno del gruppo classe;

-realizzazione di una griglia di valutazione per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali);

-attivazione di uno sportello di ascolto con specialista esterno, sia nella figura della psicologa, sia in quella della pedagoga, che hanno operato a titolo gratuito, con i seguenti obiettivi: sostenere la genitorialità, sostenere i docenti, consolidare la collaborazione scuola-famiglia, rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti;

- Attività di Pet Therapy con psicologa;

-Acquisizione delle informazioni/certificazioni sugli alunni BES/DSA in ingresso/uscita tramite colloqui con i docenti dei diversi ordini di scuola e con la famiglia;

- Promozione di corsi di formazione e partecipazione a gruppi di lavoro in rete presenti sul territorio e/o proposti dall'USP di Parma e da altri enti: AID, Associazione Italiana Dislessia (Dislessia Amica), Rete "C.I.A.O." (Con l'Italiano Andare

Oltre), Corso Mappe mentali;

- Somministrazione di prove per l'Individuazione Precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento nelle classi del primo biennio e attivazione di laboratori di recupero DSA destinati agli alunni delle classi prime;
- Colloqui e supporto alle famiglie durante le fasi pre e post certificazione;
- Collaborazione costante con gli operatori e specialisti dell'UONPIA (Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza);
- Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) e attivazione di percorsi integrati, concordati con la famiglia;
- Stesura e aggiornamento del PAI (Piano Annuale Inclusività) di Istituto.

Risultati

Nel tentativo di migliorare il livello di inclusione, la scuola, mediante una mirata sinergia di interventi, è riuscita a rispondere ai bisogni di tutti, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomie e il miglioramento della sfera cognitiva.

Le attività svolte durante questi anni hanno consentito di:

- consolidare un'idea di inclusione intesa come progetto comune, impegno collettivo, decisioni condivise, in un'ottica di "comunità come sostegno" in cui è centrale la crescita del bambino;
- accrescere le competenze professionali dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno specializzati e non, per disporre di un ampio bagaglio di strategie metodologico-didattiche e rispondere in maniera efficace ai crescenti bisogni degli alunni;
- potenziare la collaborazione tra tutte le figure preposte all'inclusione, nell'ottica di valorizzare i contesti inclusivi;
- utilizzare una griglia di valutazione, che muovendo dal presupposto imprescindibile che il progetto di vita del bambino nasce dalle sue abilità emergenti, da ciò che è "presente" al di là delle difficoltà, ha lo scopo di "incontrare" e "accompagnare" l'alunno nella valutazione dei processi formativi;
- coinvolgere i genitori che hanno presentato la loro esperienza di vita ai docenti, contribuendo attivamente alla crescita della comunità scolastica;
- adoperare la CAA per affrontare anche tematiche complesse con tutti gli alunni, realizzando percorsi che hanno partecipato a un concorso sulla legalità "Follow the Money. Da Giovanni Falcone alla Convenzione ONU di Palermo contro la criminalità organizzata transnazionale", premiato con un viaggio sulla Nave della Legalità da Civitavecchia a Palermo;
- attivare laboratori che hanno permesso il recupero di un buon numero di alunni in RII e ridotto notevolmente l'invio ai Servizi Sanitari di "casi sospetti".

La scuola, altresì, è stata invitata al tavolo dei relatori nel corso del seminario tenutosi al Ridotto del Teatro di Magnani di Fidenza il 13 maggio 2017 sul tema "Inclusività e scuola: nuove sfide di qualità e sostenibilità" .

Evidenze

Documento allegato: GRIGLIAVALUTAZIONEalunnidiversamenteabilia.s.2014-2015pdf.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

- Partecipazione a eventi organizzati dall'Ente Locale: la scuola collabora sistematicamente con il Comune, ricordiamo i partenariati e la partecipazione, spesso con ruolo "attivo" e non solo "fruitivo" agli eventi istituzionali (Giornata della Memoria, XXV Aprile, IV Novembre, ecc...), manifestazioni legate alle celebrazioni per il Santo Patrono, ecc...
- Interazione con enti e associazioni: Ortogiardino San Giuseppe, Gruppo Scout Agesci, Associazione Rover Joe, Caritas, AVIS, ecc...
- Organizzazione di eventi aperti alle famiglie, si citano, a titolo esemplificativo, non esaustivo, "De Amicis '80", "1966-2016- Collodi in oro", "Intitolazione Scuola dell'infanzia Maria Magnani", incontro con europarlamentari, incontro con il sig. Prefetto di Parma e altre Autorità, "Caffè digitali", "Genitori Connessi", "Imparar facendo", "Bullismo: parliamone insieme"; "Mangiando si impara", "Ambienti digitali - Inaugurazione", "Un ponte per crescere", "Internet day", inviti a spettacoli musicali, incontri sull'educazione alimentare nell'ambito del progetto "Vivismart", feste di Natale e di fine anno scolastico (vedi anche altre sezioni della presente rendicontazione - si allegano, quale evidenza, alcune locandine di incontri).

Risultati

- Ampliamento dell'offerta formativa
- Aumento negli anni della partecipazione, da parte delle sezioni/classi, a eventi istituzionali e manifestazioni locali
- Aumento delle proposte da parte di enti e associazioni del territorio

Evidenze

Documento allegato: Locandineincontricongenitoriali.rendicontazione.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

La scuola ha sviluppato una progettualità volta a valorizzare il merito degli alunni, in relazione al giudizio di comportamento.

In particolare, n. 34 alunni che hanno conseguito, nell'a. s. 2017/2018, al termine della classe quarta, un giudizio pari a "OTTIMO" o "DISTINTO" hanno potuto partecipare al progetto "S-confinati confini", così articolato:

OBIETTIVI

Acquisizione della consapevolezza di essere cittadini europei attraverso la scelta del viaggio come forma di narrazione storico geografica, che parte dalla conoscenza del proprio territorio e della propria storia familiare e raggiunge i confini europei, con la visita al Parlamento Europeo di Strasburgo e altri luoghi simbolici come il Memoriale Alsazia Mosella e la Passerella delle Due Rive, con il passaggio del confine a piedi e lo sconfinamento a Kehl, Germania.

ATTIVITA'

Laboratori pomeridiani; interventi di esperto ISREC PR; visita mostra "100 anni:15/18 - La Grande Guerra"; viaggio a Strasburgo e dintorni con la presenza del Dirigente Scolastico, dell'Assessore alla P.I. e del Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci; visita a scuola degli europarlamentari on. Kyenge e Zoffoli; presentazione progettualità in evento c/o Assemblea Legislativa Regione ER; produzione di materiale (video su esperienza; ppt con racconti dei bisnonni sulla 2^ guerra mondiale); collaborazione con Comune per iniziativa pubblica di restituzione; pubblicizzazione su blog e quotidiano locale, resoconto dell'esperienza pubblicato .

Il progetto ha fornito un'interpretazione del confine, visto come barriera fisica e/o artificiale da conoscere, analizzare, comprendere e valorizzare come punto d'integrazione e incontro tra diverse culture.

Al termine del percorso è stato rilasciato agli alunni un passaporto di cittadinanza europea, da essi progettato, che li ha resi ambasciatori di valori nella scuola.

INCIDENZA SUL TESSUTO SCOLASTICO lavoro a classi aperte, coinvolti alunni di cinque quinte su sei dei tre plessi di scuola primaria; disseminazione nelle classi quarte per replicabilità del progetto; coinvolgimento della scuola in occasione della visita degli europarlamentari

REPLICABILITA' è stato realizzato un format, riproposto quest'anno, che potrà anche essere utilizzato negli anni a venire, con annuale passaggio di testimone tra gli alunni delle quinte e delle quarte che hanno ottenuto un voto di comportamento pari a OTTIMO o DISTINTO

Risultati

Oltre alla ricaduta, per gli alunni interessati, in termini di esperienze di cittadinanza consapevole, anche con disseminazione nelle classi quarte, non "quantificabili" a livello di risultati, si possono segnalare le seguenti evidenze:

- Aumento percentuale dei giudizi di comportamento "Ottimo" e "Distinto" degli alunni delle classi quarte della scuola (vedi allegato)

- Ottenimento di cofinanziamento da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna nella misura massima finanziabile (40% del costo del progetto)

- Visita al Parlamento Europeo di Strasburgo, Memoriale Alsazia Mosella

- Visita di due europarlamentari a scuola

- Invito a relazionare all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna nella giornata dal titolo: "Vivere e costruire la cittadinanza europea: esperienze e nuove opportunità in Emilia Romagna"; intervento in diretta a Radio Immaginario Media Hub (vedi allegato)

- Designazione, dopo selezioneUSR ER, della scuola come rappresentante della Regione per la partecipazione alla Cerimonia di Inaugurazione dell'a.s. 2019/2020 a l'Aquila alla presenza del Presidente della Repubblica (vedi allegato)

- Premiazione a Roma nell'ambito del 47esimo concorso nazionale E.I.P. MIUR (vedi allegato)

- Resoconto dell'esperienza pubblicato nel 27esimo volume di materiali sulla didattica della storia dell'ISREC di Parma N.B. in altra sezione (Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali) sono stati inseriti link con rimando a blog culturale che, in più step, ha pubblicato resoconti sull'esperienza.

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Per rispondere al bisogno di approfondimento delle competenze linguistiche da parte degli alunni stranieri che utilizzano la lingua italiana come L2, si sono organizzati, in tutti gli anni scolastici afferenti alla presente rendicontazione, laboratori sulla comunicazione di base, con i fondi per le aree a rischio e a forte processo migratorio. La fase operativa è iniziata con la rilevazione delle abilità comunicative degli alunni e, in considerazione dei dati riscontrati, si è deciso di rivolgere l'intervento educativo a bambini con una conoscenza linguistica ascrivibile ai livelli pre-A1 (alfabetizzazione primaria) e A1 (potenziamento delle abilità comunicative).

I passaggi sono stati progressivi, cominciando con lo stabilire canali di comunicazione interpersonale, anche non verbale, con chi si trovava nella fase di alfabetizzazione primaria, per proseguire con lo sviluppo delle capacità di ascolto, comprensione e produzione di messaggi orali.

Gli alunni hanno avuto l'occasione di approfondire le conoscenze con attività calibrate sulle capacità di ciascuno, giungendo a livelli diversi di arricchimento del lessico. Per i bambini con il bisogno di acquisizione di strutture grammaticali di base, morfosintattiche e di costruzione della frase, ci sono stati esercizi di potenziamento delle capacità linguistiche, che hanno aiutato i bambini a perfezionare il proprio linguaggio. Lo spirito di collaborazione creato all'interno dei gruppi ha permesso, soprattutto a chi si trovava nella condizione di primo approccio, di superare l'imbarazzo dell'errore e acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative in una lingua diversa da quella madre.

Per favorire, inoltre, l'inclusione, sono stati inseriti i Volontari del Servizio Civile, grazie alla collaborazione con il Comune di Fidenza (progetto "Tutti insieme").

I volontari, uno o due per ogni anno scolastico, sono stati inseriti nelle classi che hanno fatto richiesta per 15 ore settimanali e hanno affiancato gli alunni in attività di potenziamento e recupero linguistico e matematico, nonché nel ripasso di tematiche disciplinari.

E' proseguita, altresì, la collaborazione con le Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete C.I.A.O. (Con l'Italiano Andare Oltre).

Nel corso del triennio è stato proposto un corso di formazione attivato in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e sono stati programmati incontri tematici a cui hanno partecipato due referenti per ogni istituto con l'obiettivo di individuare e definire le metodologie più adeguate per favorire l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica degli alunni di origine non italiana.

Risultati

- Il "Laboratorio di rinforzo e consolidamento della lingua italiana" finanziato con i fondi del MIUR ai sensi art.9 del CCNL comparto scuola- "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica" ha coinvolto:

5 docenti e 35 alunni con cittadinanza non italiana nell'a.s. 2015/16;

3 docenti e 33 alunni con cittadinanza non italiana per un totale di 129 ore nell'a.s. 2016/17;

7 docenti e 43 alunni con cittadinanza non italiana per un totale di 183 ore nel periodo ottobre-dicembre 2017;

7 docenti e 45 alunni con cittadinanza non italiana per un totale di 185 ore nel periodo marzo-giugno 2018.

Attraverso la partecipazione ai laboratori gli alunni hanno sviluppato le competenze lessicali, metafonologiche, ortografiche, grammaticali e morfo-sintattiche, le abilità di ascolto e comprensione.

Grazie all'affiancamento dei Volontari del Servizio Civile, gli alunni con maggiori difficoltà sono stati sostenuti:

nel potenziamento e recupero delle competenze linguistiche;

nel potenziamento e recupero delle competenze matematiche;

nel ripasso delle tematiche disciplinari.

La collaborazione con gli altri istituti aderenti alla Rete C.I.A.O. ha condotto alla pubblicazione di un vasto materiale sulla pagina web, disponibile per la consultazione da parte dei docenti interessati.

- L'attività di formazione svolta con l'Università Ca' Foscari di Venezia ha favorito la disseminazione di buone pratiche all'interno della scuola.

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione delle competenze dei bambini nella fase di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Attività svolte

La scuola ha sviluppato, da diversi anni, percorsi specifici di osservazione sistematica delle competenze degli alunni, durante i tre anni di frequentazione della scuola dell'Infanzia, al fine di poter apprezzare in modo oggettivo lo sviluppo dei bambini sotto alcuni aspetti cruciali per lo sviluppo prescolare.

Le aree indagate sono le seguenti:

- la rappresentazione dello schema corporeo;
- la capacità di esprimersi verbalmente rispondendo a precisi input verbali del docente;
- la capacità di organizzare le immagini in sequenza;
- i concetti topologici di orientamento nello spazio – foglio;
- la capacità di quantificare.

La raccolta dei dati avviene mediante l'uso di prove standardizzate, in ottobre e in maggio per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, mentre per gli alunni treenni e quattrenni le prove vengono sottoposte una volta all'anno.

Per una buona riuscita della prova, è importante che le richieste siano sottoposte in una relazione uno a uno con l'insegnante e in una situazione senza interferenze.

Al termine della scuola dell'Infanzia, invece, le docenti compilano, per ogni alunno, un documento di passaggio in cui evidenziano il raggiungimento parziale o totale delle competenze ritenute fondamentali per il successivo ingresso alla scuola Primaria.

Il documento indaga le seguenti aree:

- Aspetti comportamentali
- Motricità
- Comprensione linguistica
- Espressione orale
- Abilità cognitive e metacognitive
- Concettualizzazione della lingua scritta
- Abilità matematiche.

Ogni area viene valutata con l'utilizzo di descrittori precisi e il più possibile oggettivi.

Risultati

La somministrazione periodica di queste prove permette ai docenti di monitorare costantemente il livello di sviluppo degli alunni, individuando punti di forza, criticità o situazioni a rischio su cui agire.

In quest'ottica vengono organizzate dalle docenti anche attività mirate per gruppi di alunni omogenei per età, favorendo così un intervento specifico e tarato sul livello di sviluppo prossimale del gruppo di allievi.

Una valutazione di questo tipo, che analizza i dati e sulla base di questi progetta interventi didattici, dà credito agli sforzi degli alunni e si allontana sempre di più da una visione approssimativa e da un giudizio soggettivo dell'allievo.

Questo documento di passaggio, inoltre, rappresenta la volontà del corpo docente di creare un ponte reale tra due livelli di scuola che progettano e agiscono in uno spirito di reale continuità.

Evidenze

Documento allegato: Valorizzazionecompetenzepassaggioscuoladell'infanziascuolaprimaria.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Formazione docenti e verticalizzazione nido-infanzia-primaria

Attività svolte

La Direzione Didattica ogni anno presenta la propria candidatura in relazione all'Avviso pubblico della Provincia di Parma per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in applicazione della L.R.12/03 e della L.R. 26/01. Per ogni anno afferente alla presente rendicontazione il progetto è stato ritenuto meritevole di finanziamento.

In qualità di scuola capofila nell'Accordo di Rete, stipulato con nidi, scuole dell'infanzia e paritarie del territorio in relazione all'attività di cui sopra, la scuola ha organizzato corsi di formazione professionale per il raccordo tra insegnanti di scuole dell'infanzia e di primaria, sia statali che paritarie, e con gli educatori dei servizi per la prima infanzia gestiti dall'Ente Locale e da soggetti privati.

Nello specifico, ecco i progetti finanziati:

- a. s. 2014/2015 "Perchè il cielo è blu? Percorsi e giochi scientifici per i curiosi del mondo" - prima annualità;
- a. s. 2015/2016 "Perchè il cielo è blu? Percorsi e giochi scientifici per i curiosi del mondo" - seconda annualità;
- a. s. 2016/2017 "Il linguaggio del gesto tra narrazione e scrittura in un'ottica di continuità e prevenzione";
- a.s. 2017/2018 "GiochiAmo e impariAmo insieme. Tra formazione, costruzione e condivisione.";
- a. s. 2018/2019 "Il trapezio delle idee".

(Si allega, quale evidenza, la comunicazione dei finanziamenti).

Risultati

I corsi sono stati per insegnanti ed educatori un'opportunità di approfondimento professionale, con ricaduta concreta nell'insegnamento, in quanto tutti hanno applicato nella propria attività quotidiana le conoscenze apprese ai corsi, con attivazione in sezioni e classi, di laboratori che hanno facilitato il raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni. La formazione congiunta fra gli adulti educanti che operano sul territorio comunale della nostra città ha favorito, inoltre, uno scambio di buone prassi educative e una condivisione delle strategie operative, consolidando un percorso educativo in verticale già praticato da anni con le istituzioni presenti sul territorio. La continuità didattica ha aiutato il bambino a integrarsi positivamente nei diversi livelli di scolarizzazione che si succedono nella sua vita scolastica, facendogli maturare la capacità di intrecciare relazioni interpersonali basate sulla collaborazione attiva con i coetanei e gli adulti di riferimento, così come previsto dall'obiettivo in chiave europea "Spirito di iniziativa e imprenditorialità".

Evidenze

Documento allegato: InterventidiqualificazioneemiglioramentodellescuoleInfanziaperrendicontazione.pdf